COMUNE DI BERGAMO

TEATRO NUOVO

PIANO DI RECUPERO

LEGGE 457/1978

EX TEATRO CINEMA NUOVO

ANGOLO VIA VERDI / LARGO BELOTTI

OGGETTO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE

CON DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DATA

Ottobre 2018

PROPRIETA':

TEATRO NUOVO SRL

PROGETTISTA:

DOMENICO EGIZI ARCHITETTO

viale V.Emanuele II , 49 - 24121 Bergamo
Tel 035231010
Email: architetto_egizi@virgilio.it

RIG

Indice

capitoli	argomenti trattati	pagina
1	**Inquadramento territoriale del Piano di Recupero**	**04**
2	**Avvertenza per la lettura del perimetro di azione del Piano di Recupero, Situazione in corso - quadro autorizzativo**	**06**
3	**Ex Cinema Teatro Nuovo. Cronistoria dalle origini alla chiusura definitiva**	**07**
4	**Il progetto**	
	4.1 Premessa	14
	4.2 Lettura morfologica dell'edificio	17
	4.3 Lo stato di fatto	
	4.3.1 La dismissione	18
	4.3.2 Motivi rievocativi nel nuovo progetto	24
	4.3.3 Sistuazione statica e interventi in corso	26
5	**Azioni progettuali introdotte dal piano di recupero**	**28**
6	**Dati dimensionali**	**35**
7	**Rassegna fotografica**	**36**

Elenco tavole grafiche allegate

Tav. 01 _ Planimetria di INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Tav. 02 _ Planimetria dello STATO DI FATTO DELL'AMBITO DI INTERVENTO DI PIANO DI RECUPERO, LAVORI IN CORSO - QUADRO AUTORIZZATIVO

Tav. 03 _ Stato di fatto con degrado materico e modalità di intervento _ PROSPETTO SU VIA VERDI

Tav. 04 _ Stato di fatto con degrado materico e modalità di intervento _ PROSPETTO SU LARGO BELOTTI

Tav. 05 _ Stato di fatto con degrado materico e modalità di intervento _ PROSPETTO INTERNO

Tav. 06 _ Tavola di PROGETTO DELLE FACCIATE (studio delle cromie)

Tav. 07 _ Planimetrie di progetto: PIANO INTERRATO, PIANO TERRA, PIANO AMMEZZATO, PIANO PRIMO

Tav. 08 _ Sezioni di progetto: SEZIONE TRASVERSALE BB, SEZIONE LONGITUDINALE AA. Planimetrie di progetto: PIANO SECONDO, PIANO COPERTURA.

Tav. 09 _ Spaccato sezione longitudinale AA_BLOCCO SCALA 1

Tav. 10 _ Spaccato sezione longitudinale AA_BLOCCO SCALA 2

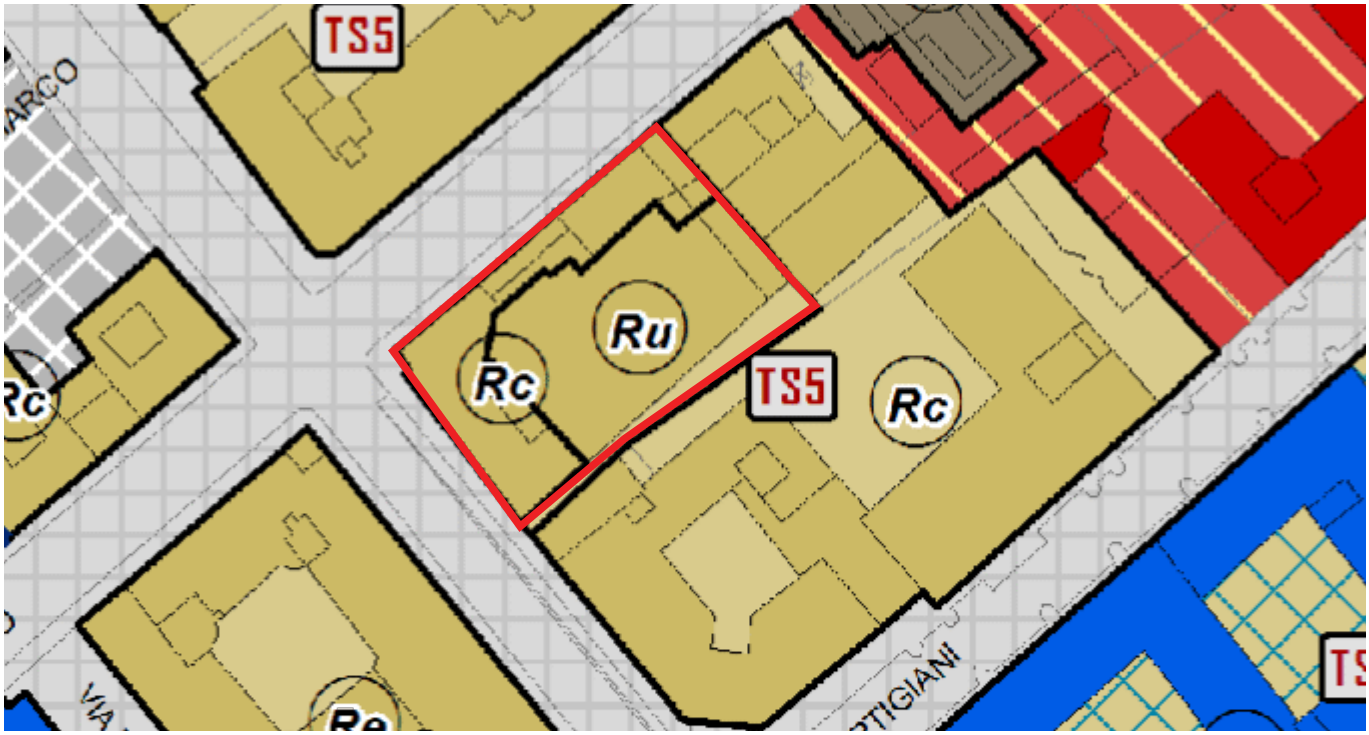
ALLEGATO 11_Dati dimensionali del PdR e tabella oneri

CAPITOLO 1

Inquadramento territoriale del Piano di Recupero

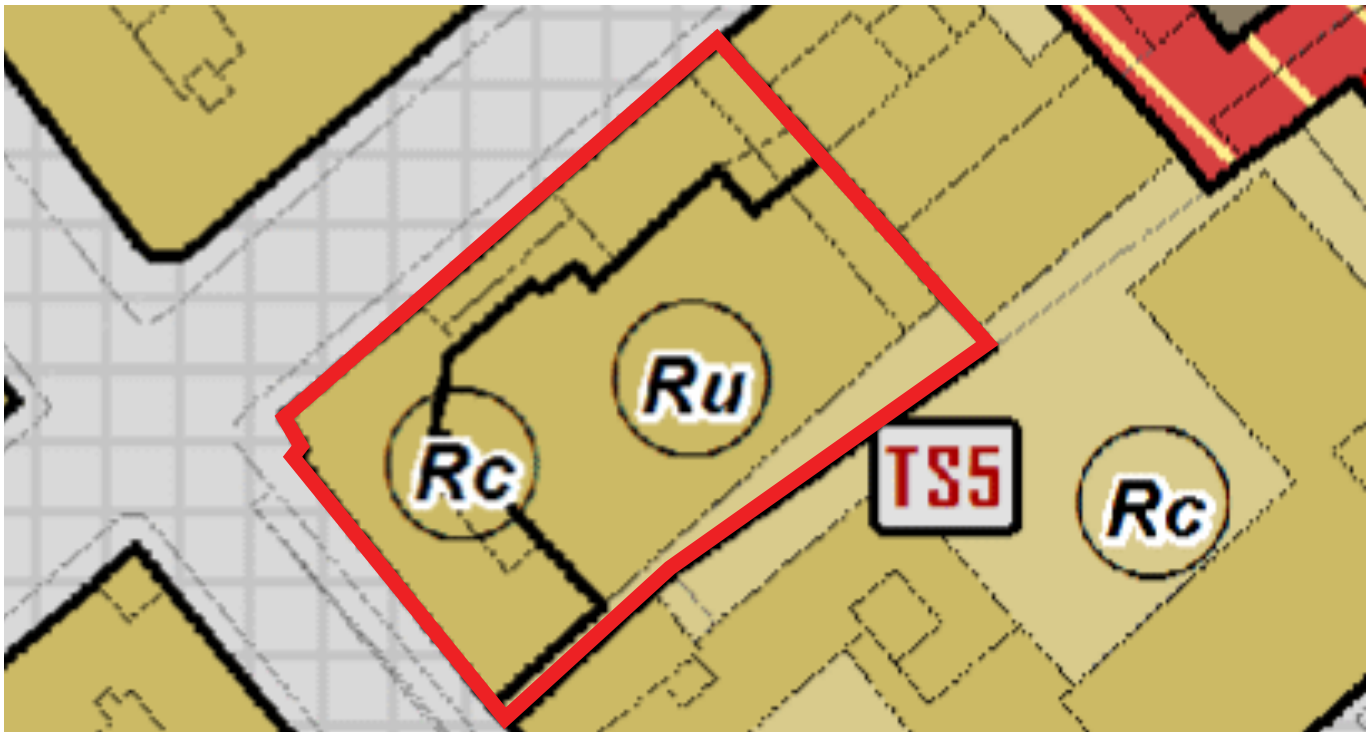
Il piano di recupero proposto riguarda sostanzialmente l'edificio posto in via Largo Belotti angolo via Verdi denominato "ex Cinema Teatro Nuovo" di proprietà della società **"Teatro Nuovo s.r.l."**

Di seguito si produce estratto planimetrico del Piano delle Regole con relativa legenda, che evidenzia le modalità di intervento sull'immobile, recentemente modificate dall'approvazione della variante 10 al PGT. Nei capitoli successivi e negli elaborati di progetto, verranno recepiti i dettami della variante 10 soprattutto in merito alle destinazioni d'uso insediabili.



Estratto planimetrico dell'edificio oggetto di Piano di Recupero estratto dal Piano delle Regole del PGT vigente.

Il PDR proposto prevede un aumneto della SLP all'interno del volume esistente, con diverse destinazioni d'uso.
Non si prevede aumento della volumetria esistente.



PRESCRIZIONI GENERALI

TIPI DI INTERVENTO E FUNZIONI

I TIPI DI INTERVENTO CORRISPONDONO AD ALCUNE DELLE MODALITA' DI INTERVENTO PREVISTE PER LE AREE E GLI ELEMENTI DEL SISTEMA INSEDIATIVO AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MIRATI ALLA TUTELA E ALLA SALVAGUARDIA DEGLI ASPETTI DI RILIEVO STORICO-TESTIMONIALE, ALLA VALORIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DEGLI ASPETTI URBANISTICI ED ARCHITETTONICI ESISTENTI E ALLA RIQUALIFICAZIONE, ANCHE SOSTITUTIVA, DEGLI ELEMENTI URBANI CARATTERIZZATI DA CRITICITA' E\O DEGRADO EDILIZIO E\O URBANISTICO. LE FUNZIONI SONO INVECE RAPPRESENTATE DA DESTINAZIONI D'USO ECCEZIONALI PER GLI EDIFICI, I TESSUTI E/O LE AREE LIBERE SUI QUALI SONO LOCALIZZATE, IN RIFERIMENTO AD UN UTILIZZO DEGLI IMMOBILI SIA TOTALE (IMMOBILI MONOFUNZIONALI), SIA PARZIALE, ANCHE NON PREVALENTE. GLI IMMOBILI MONOFUNZIONALI E/O IN PARTE DESTINATI A TALI FUNZIONI COSTITUISCONO PERTANTO DELLE 'ECCEZIONI" RISPETTO ALLE FUNZIONI AMMESSE DAL TESSUTO NEL QUALE SONO INSERITI, ANCHE SE REGOLAMENTATI IN BASE AI PARAMETRI URBANISTICI, INDICI E PRESCRIZIONI DEL TESSUTO DI APPARTENENZA.

CATEGORIE DI INTERVENTO EDILIZIO-URBANISTICO (AI SENSI DELL'ART. 10.1 NTA)

Re	RESTAURO	dr	DEMOLIZIONE CON RICOSTRUZIONE
Rc	RISANAMENTO CONSERVATIVO	d	DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
Ri1	RISTRUTTURAZIONE - GRADO 1		
Ri2	RISTRUTTURAZIONE - GRADO 2		
Ru	RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA		

CAPITOLO 2

Avvertenza per la lettura del perimetro di azione del Piano di Recupero, Situazione lavori in corso - quadro autorizzativo

Il Piano di Recupero non agisce su tutto il fabbricato ma solo sulla parte largamente maggioritaria di proprietà della società Teatro Nuovo s.r.l. promotrice dello strumento attuativo (vedi tavola grafica numero 7 e tavola grafica numero 8 dove viene indicato il perimetro di attività del piano attuativo).

L'azione del Piano di Recupero quindi si concentra sulla parte urbanisticamente contraddistinta dall'intervento **Ru - ristrutturazione urbanistica** come meglio evidenziato negli estratti di PGT - Piano delle Regole riportati nel precedente capitolo, e negli elaborati progettuali.

Fa eccezione il piano terra dove il sedime dell'ex Cinema Nuovo con l'atrio di ingresso, relative pertinenze ed i negozi rientra parzialmente anche nella campitura recante il grado di intervento **Rc - Risanamento conservativo**.

L'azione pregettuale del Piano comunque si occupa anche del recupero complessivo delle facciate con previsioni di intervento di risanamento e restauro.

L'operazione di aumento di SLP si concentra nella parte su cui il PGT prevede il grado Ru - ristrutturazione urbanistica.

Situazione lavori in corso - quadro autorizzativo.

Occorre precisare che il piano terra, il piano ammezzato - ex galleria cinematografica sono oggetto di intervento edilizio in corso di attuazione di cui alla **SCIA** presentata nel Settembre 2017.

In allegato agli elaborati del Piano di Recupero è stata prodotta Relazione Tecnica di **carattere Strutturale** a firma dell'ingegnere Giulio Mangili essendo stato riscontrato nel corso dei lavori della SCIA in corso, una situazione di degrado strutturale, per cui è stata presentata una nuova SCIA in variante che prevede la formazione di : **locale interrato, il consolidamento statico della sola struttura adibita all'ex sala cinematografica - compresa la galleria gradonata, mediante la formazione di "gabbia strutturale" anche a valenza antisismica**.

Vedi tavola 2 allegata, dove possibile riscontrare con esattezza la situazione dei lavori in corso.

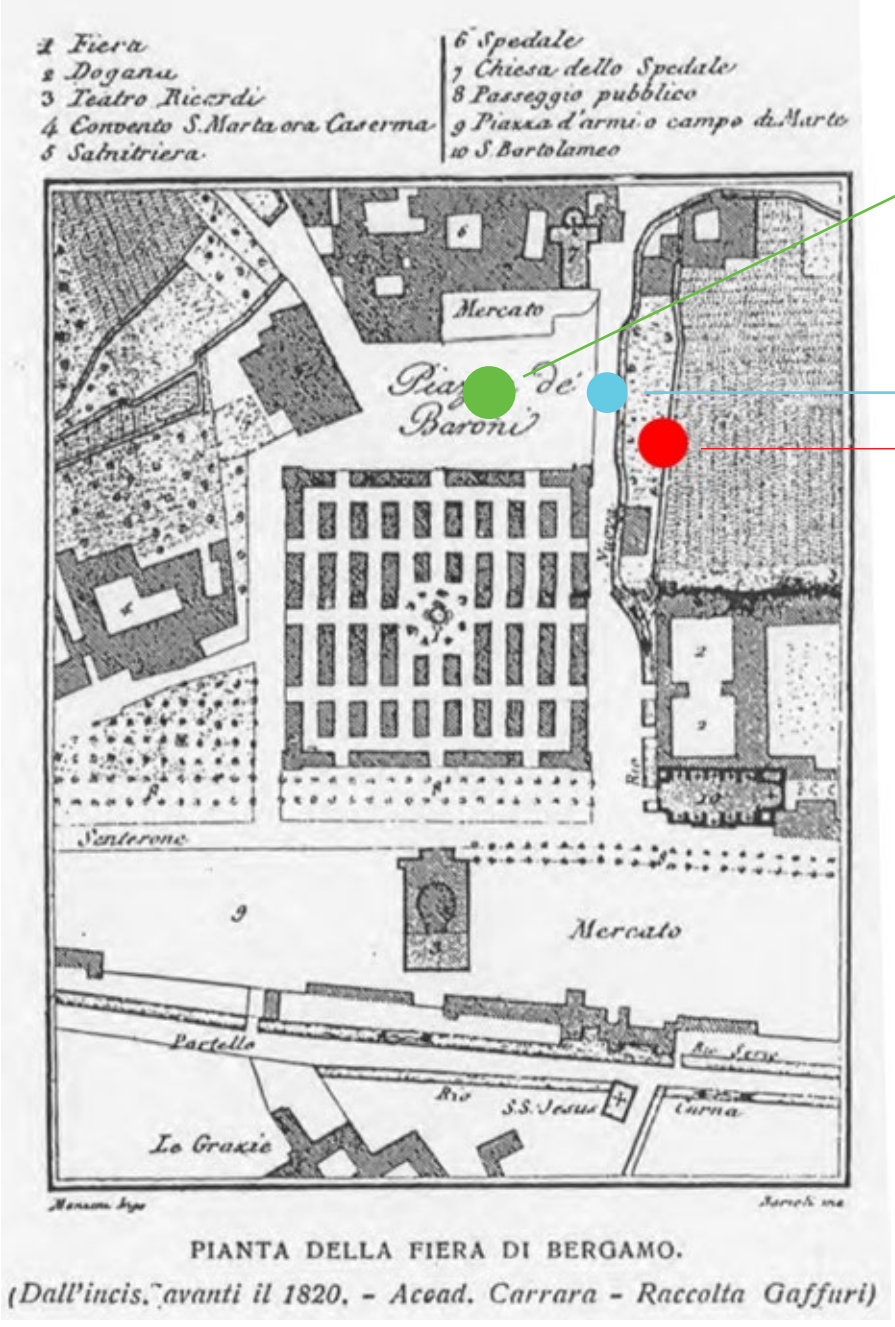
TEATRO NUOVO
DOMENICO EGIZI ARCHITETTO

Materiale storico reperito dall'arch. Francesca Gagliardi.

1791 - 24 ***Agosto*** **-** viene inaugurato ufficialmente il Teatro RICCARDI - oggi Teatro Donizetti

1800 - 30 ***Giugno*** **-** inaugurazione della struttura edilizia così come oggi visibile.

1800 - Seconda metà dell'ottocento - In Piazza Baroni il possidente **Giovanni Givoli** aveva eretto un teatro di legno a carattere provvisorio che agiva in stagione della Fiera della Città.



PIANTA DELLA FIERA DI BERGAMO.
(Dall'incis. avanti il 1820. - Accad. Carrara - Raccolta Gaffuri)

Posizione primo edificio costruito in legno a carattere provvisorio più volte ampliato e adattato.

Roggia Nuova

Posizione del secondo edificio in corrispondenza della giacitura attuale - POLITEAMA NUOVO

Dalla RivistadiBergamo n.48 Dicembre 1925

1882 - demolizione del “Baraccone Givoli” per costruire un nuovo teatro che si voleva simile al “Dal Verme” di Milano. Nello stesso anno veniva inaugurato il “Politeama Givoli”, una “mostruosità architettonica” usando le parole del cronista dell’epoca.

Il disegno era dell’arch.Grazioli, tre ordini di gallerie, una vasta platea e poteva contenere 2.500 persone.

Era una ambiente popolare e soprattutto destinato a spettacoli equestri e di varietà.

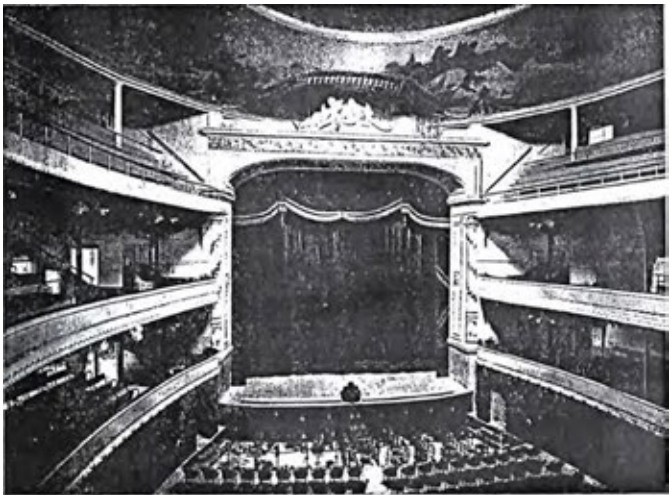
Era costruito in muratura e legno simile all’adiacente Teatro Rossi .

Pur non avendo un’acustica assai infelice dal **Novembre del 1885** vi si cantarono diverse opere con numeroso pubblico.

1894-96 - era al Givoli che Filippo Turati tenne i due famosi discorsi “i socialisti sono i veri conservatori” e “la politica del proletariato”.

1897 - ***5 Novembre*** **-** si iniziarono i lavori di demolizione ; un edificio aveva già messo le fondamenta al di là della roggia nuova; **il Teatro Nuovo o come si chiamava allora il Nuovo Politeama**.

1901 - anno di costruzione del TEATRO NUOVO ; Innocente Carnazzi e Giovanni Givoli affidavano a due capomastri Milanesi la costruzione del **POLITEAMA NUOVO** sull’area dell’ex giardino Piccinelli; progetto degli architetti Guttermeyer ed Albini ;



Dalla RivistadiBergamo n.6 Giugno 1926 pg. 9-10-11 (Pilade Frattini)

1901- gestione Regazzoni - Givoli - Terzi;

PILADE FRATTINI.

1901- ***Marzo*** **-** Carlo Ceresa rileva il teatro e porta a termine i lavori di costruzione.

1904- Il geniale e temerario **Pilade Frattini** tenne l’impresa teatrale dal 1904 al 1915. Fù con Frattini che si ebbero le rappresentazioni più stravaganti e variate.

1911- esibizione della Compagnia **Futuristica Marinetti** & Co. Due anni prima “Le Figaro” aveva pubblicato il famoso Manifesto del Futurismo. Scandalo tra i benpensanti e invettive anticlericali nello spettacolo.

1915 - si registra la presenza di **Luigi Pirandello** in veste di direttore artistico della compagnia teatrale che si esibisce in "Sei personaggi in cerca d'autore".

1916 - *Febbraio* - esibizione di **Pietro Mascagni** ;

1917 - si esibisce la compagnia di **Emma Gramatica** ;

1917 - il Teatro ospita anche esibizioni circensi in coincidenza con la Fiera per diversi anni ;

1918 - *Febbraio* - Il TEATRO NUOVO veniva requisito per ospitare i soldati delle terre invase (durata 4 mesi)

"i cittadini fecero a gara per rendere ai disgraziati fratelli meno dolorosi i loro cupi pensieri" ;

1918 - *15 Ottobre* - per 5 mesi , chiusura del Teatro per epidemia di "spagnola" in città ;

1918 - riapertura del teatro con la Compagnia teatrale Zago /Compagnia Veneziana , si esibisce Fregoli con grande successo e visibilio del pubblico;

LA LAPIDE A BATTISTI MURATA SUL «NUOVO» – PAROLE DI C. CAVERSAZZI.

Dalla RivistadiBergamo n.6 Giugno 1926 pg. 15

1913 - intervento di **Benito Mussolini** allora direttore dell' "Avanti"; si registrano anche interventi di **Gabriele D'Annunzio e Cesare Battisti** ;

1918 - fine anno - il sig.Ceresa vende il teatro ai sig.Resta e Bonfiglio di Milano ;

1925 - Si inaugura l'edificio limitrofe della Camera di Commercio;

1927 - Resta e Bonfiglio cedono l'impresa teatrale al sig. Giulio Consonno che inizia l'11 maggio l'attività;

1927 - *Maggio* - esibizione della Compagnia Nazionale delle grandi attrazioni , in alcune sere di spettacolo si contano anche 2500 spettatori - si distingue come attrazione maggiore **il grande giocoliere bergamasco Enrico Rastelli** ; per i piccoli spettatori il "nano **Bagonghi**" personalità indimenticabile , **Ettore Petrolini**, (cronaca di stampa del periodo);

1917 - un susseguirsi di Compagnie teatrali comiche e operettistiche , lirica , varietà , illusionismo , lotta e con un ritmo ben regolato , a scadenza fissa , immutabile sono da venti e trenta cambiamenti annuali ;

1920 - Compagnia drammatica **Riva-Lotti-Fortis** ;

1921 - anno d'oro per l'impresario ed il locale (finita la guerra , frenesia di divertimento) in città i cinematografi si raddoppiano ; si dirada la programmazione di prosa e prende campo l'operetta con grandi pienoni di pubblico , si distinguono la soubrette **Odette Marion , Alda Borrelli** venuta al Nuovo a Luglio;

1923 - 40 cambiamenti di spettacoli;

SICHEL AL TEATRO NUOVO
Caricaturato da Montanari nel 1920.
(dal "Fischietto,,)

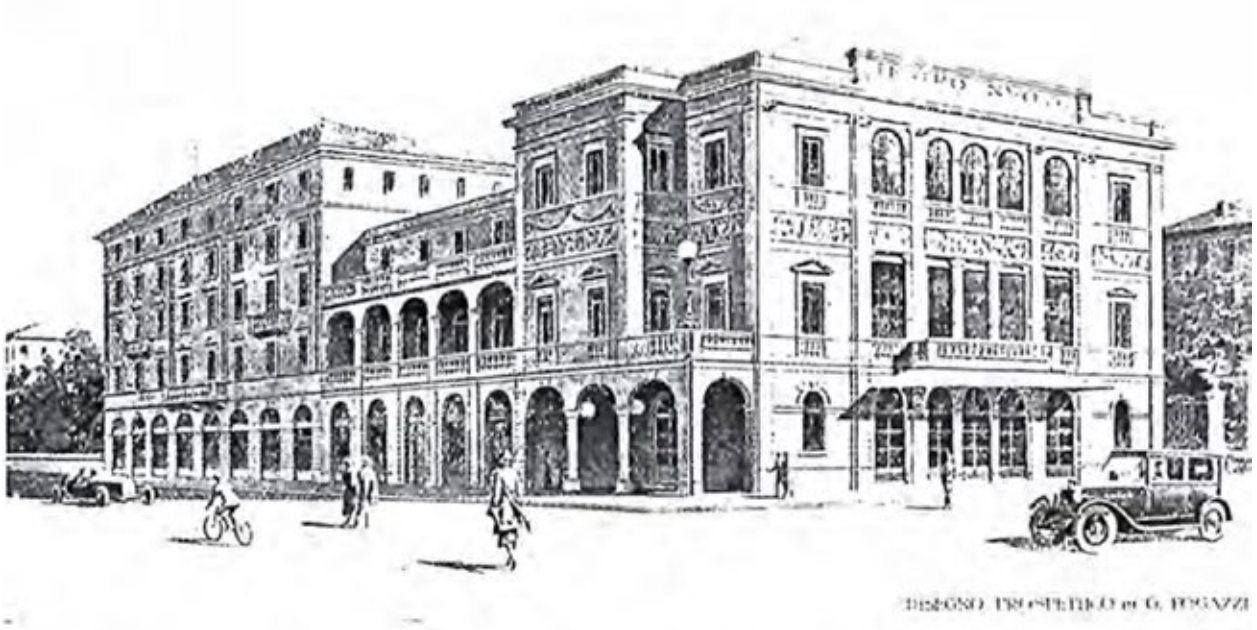
..... ghe miga l'Növ?
Domandega a l'Alborghett
Pör de dà di bù spetacoi
Co e de lü l'ghe se mett,
Per la scelta, quanto a nas
Ghe nisü che la fa tass.

ARISTIDE ALBORGHETTI. *(Caricatura di Dante Montanari)*
(Dalla "Voce di Bergamo,,)

AL SOCIALE SI FANNO I VUOTI CON LA « BUTTERFLY »
AL NUOVO LE CODE PER LA « DANZA DELLE LIBELLULE » (1923)
Dal " Fischietto ,,

1925 - anno di calma per il teatro con spettacoli prevalentemente lirici di buon livello;

1928 - nuove tecniche teatrali impongono nuove esigenze ambientali e sceniche che si riassumono "**nell'ingrandimento dell'edificio**, nella decorazione di severo gusto artistico così da rendere il Teatro degno del nuovo centro cittadino ; ampliamento del palcoscenico di oltre otto metri ,sistemazione della platea , dei palchi e delle logge ; progettisti gli architetti Galizi e Galimberti , consulente tecnico Cesare Albertini della Scala di Milano;



IL TEATRO NUOVO COME SARÀ NEL 1928 — PROGETTO DEGLI ING. GALIZZI E GHISALBERTI
CONSULENTE DI TECNICA TEATRALE L'ING. COMM. C. ALBERTINI.

Dalla RivistadiBergamo n.7 Luglio 1926 pg. 12-13

1944 - esibizione di **Tito Schipa e Toti Del Monte** , eccezionale coppia di cantanti

1951 - ***6 Ottobre*** **-** da "L'Eco di Bergamo": inavvertita è passata da breve tempo la ricorrenza cinquantenaria di un teatro cittadino che ha avuto una non ingloriosa storia nella vita cittadina per tutta la prima metà del nostro secolo. **Ci riferiamo al "Teatro Nuovo", ora totalmente adibito a cinema**. Per lustri è stato l'unico teatro popolare della Città. E' stato al Nuovo che hanno avuto principio e sviluppo le manifestazioni cittadine più; spontanee in tutti i campi , da quelle politiche a quelle vibranti d'amor patrio, alle

novità teatrali".

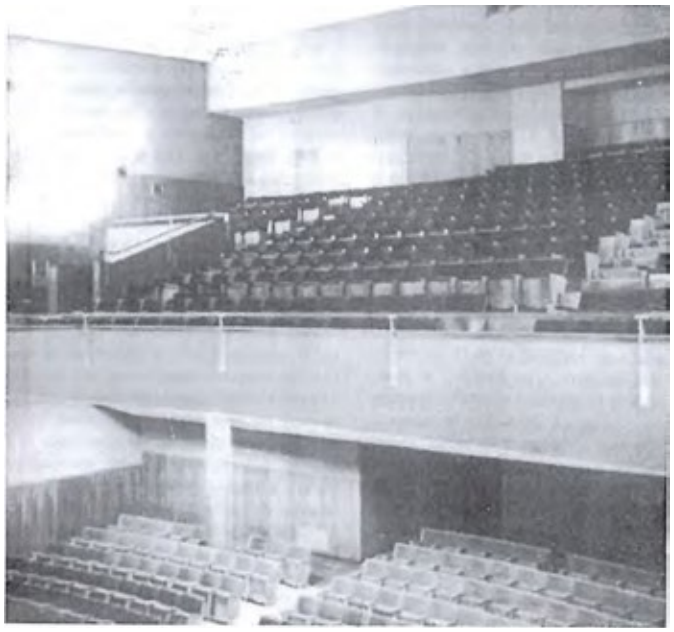
1965 - dopo la ristrutturazione degli anni 20 del novecento , si mette in atto una ristrutturazione massiccia con trasformazione definitiva da TEATRO a CINEMATOGRAFO.

Dalla "Rivista di Bergamo": si tratta praticamente di una sala costruita ex novo dopo la completa demolizione di quella esistente : più nulla è rimasto , tranne l**a facciata verso Largo Belotti**, del vecchio e glorioso Teatro che l'anziana generazione baldanzosa nel primo trentennio del 900 nostalgicamente ricorda come "IL TEATRO" per antonomasia.

Dalle cronache locali:

"Ma il vero cambiamento radicale è avvenuto oggi in cui il vecchio" Nuovo "è letteralmente scomparso, inghiottito dal tempo e dalle ruspe , per far posto a un grande e modernissimo cinema attrezzato per proiezioni con pellicola da 70 millimetri (vale a dire per un Cinerama) e con suono stereofonico, che ben rivaleggia -possiamo dire con le migliori sale d'Italia."

Il progettista della ristrutturazione interna è l'architetto **Alziro Bergonzo** con il Geom. Luciano Carzaniga collaboratore mentre i lavori sono stati eseguiti dall'impresa Colleoni.



Dalla RivistadiBergamo n.12 Dicembre 1966 pg. 17-19

1967 - *2 Dicembre* - riapertura del Teatro nuovo dopo un anno e mezzo di chiusura per lavori in corso .

Il primo film proiettato nel nuovo assetto del Nuovo è "La battaglia dei giganti" in 70 mm.tecnicolor.

Siamo a 60 anni dai primi tremolanti e grigi film muti.

Dopo un periodo di vicende alterne il Nuovo decade sempre più.

1976 - vibranti polemiche e pubbliche proteste per le proiezioni pornografiche che il mercato cinematografico produceva;lettere di cittadini indignati ai giornali , anche sfilata per le strade della città.

Su un grande cartello la scritta “basta con le donne oggetto di film pornografici”.

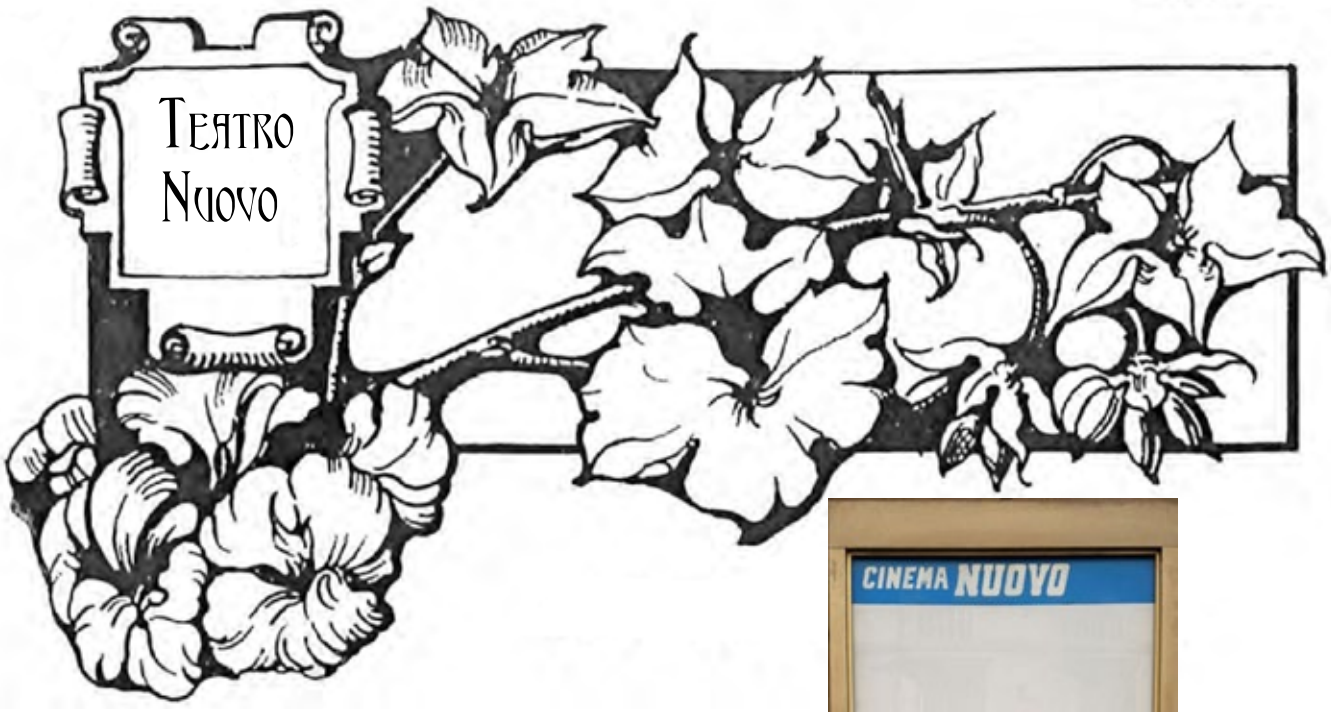
1978 - nel disperato tentativo di risalire un pò la corrente, il Nuovo proietta film a luci rosse; la cassiera faceva sapere ad un cronista del Giornale di Bergamo che “la morale e il prestigio sono una cosa , i guadagni un’altra; e non vi sono dubbi che i guadagni si faranno con i film porno , tanto che ora l’incasso quotidiano è superiore a tutte le più rosee previsioni”;

In questi anni si assiste a sistematiche proteste , denunce e prese di posizione anche violente verso la pornografia cinematografica , anche il Ducato di Piazza Pontida al tipico “rasgamento della vecchia” brucia sul rogo il cinema e la pornografia.

1979 - Il cinema fù denunciato per l’esposizione di una locandina oscena;

1983 - Annunciavano i giornali “presto si spegneranno le ” luci rosse “ che hanno fatto precipitare un teatro di fama come il Nuovo”.

2005 - estate - Dopo ripetuti tentativi di riqualificare il locale con programmazioni cinematografiche di livello coinciso con la gestioni Nolli-Signorelli , **il cinema NUOVO chiude definitivamente i battenti**.



CAPITOLO 4

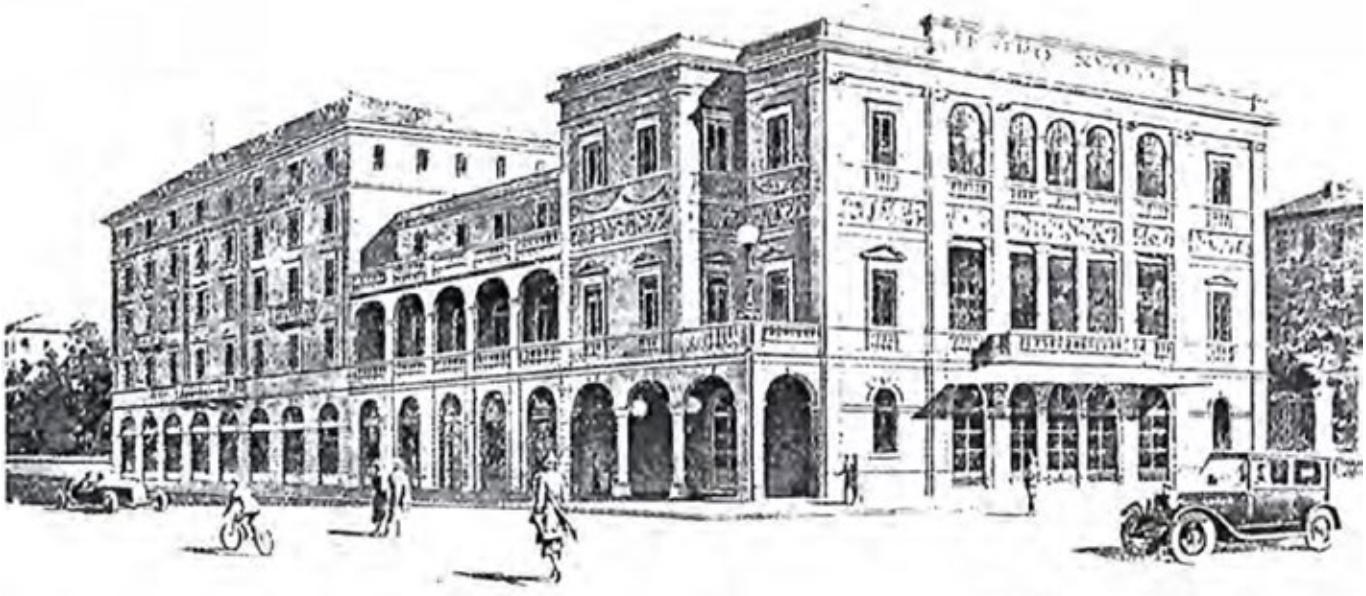
IL PROGETTO

Premessa

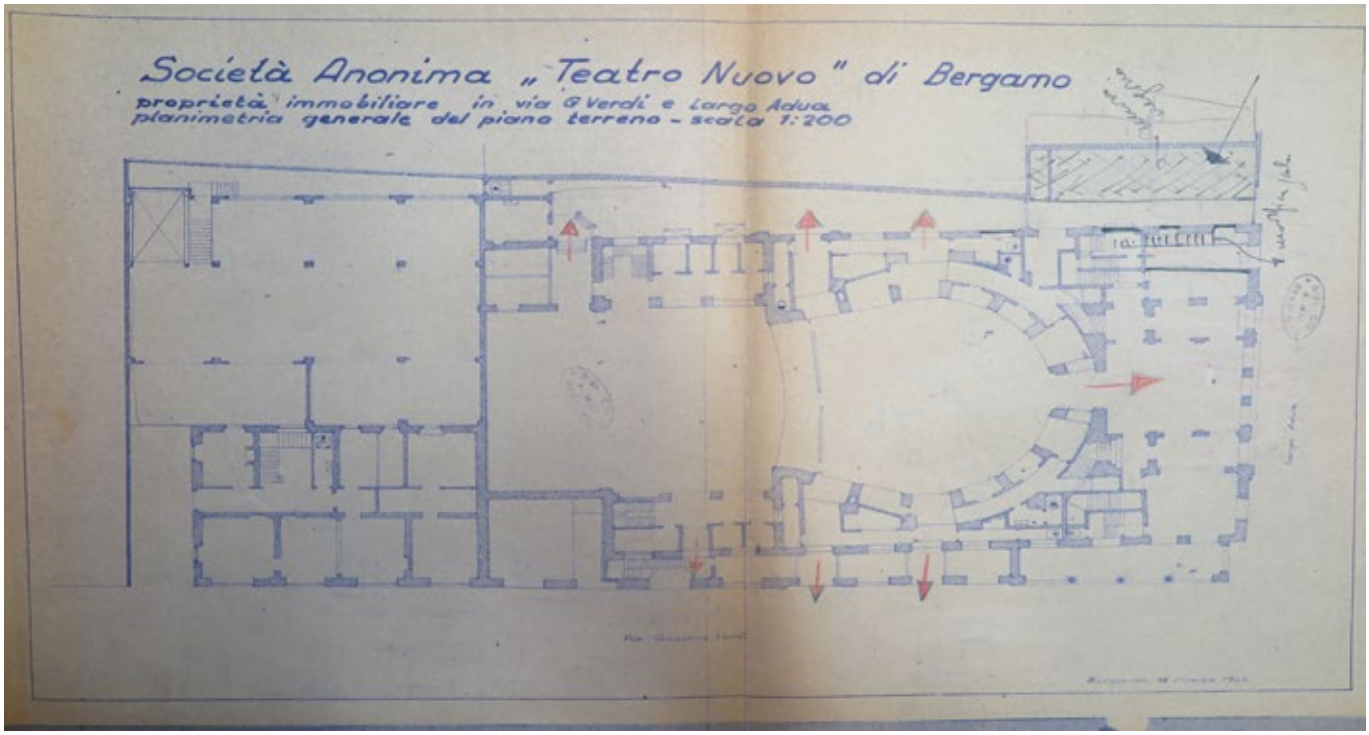
CAPITOLO 4.1

Sotto il profilo strettamente architettonico - edilizio , anche avvallato dalla cronistoria prodotta, possiamo concludere che il “NUOVO” ha avuto diversi assetti , determinati dalle necessità che di volta in volta emergevano nel mondo dello spettacolo e della vita sociale e culturale della città e più in generale della Nazione.

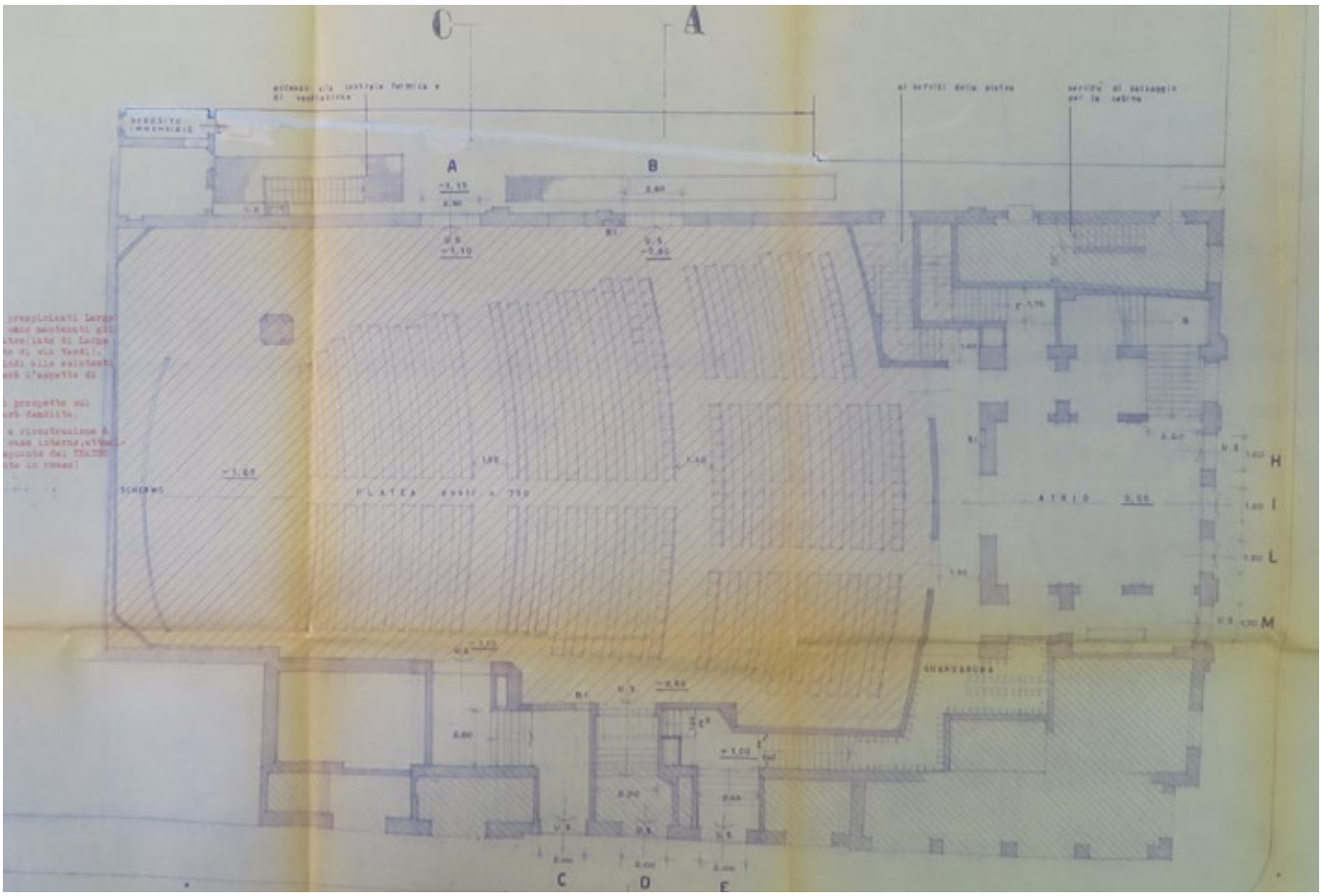
Nel tempo l’edificio progressivamente si è ridotto, ed ha perso quell’assetto tipico dei teatri di fine ottocento primi novecento del secolo scorso.



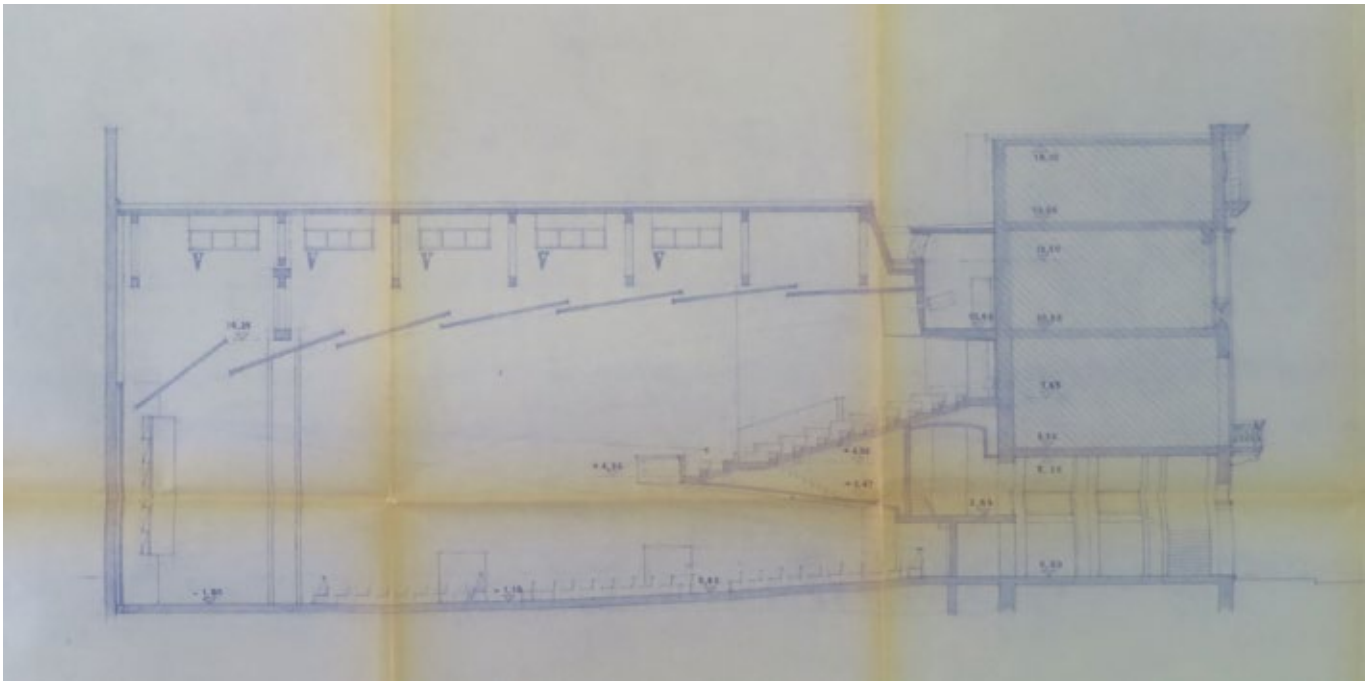
Assetto planimetrico del teatro prima dell’avvento della sala cinematografica



Anni 50-60 l’assetto planimetrico determinato dell’attività di sala cinematografica



Anni 50-60 sezione di progetto



L’avvento della cinematografia ha provocato la ristrutturazione più pesante poi arrivata ai giorni nostri.

Assetto progettuale esterno definitivo

Oggi a distanza di più di quattordici anni dalla chiusura definitiva l'ex Cinema Nuovo, dopo numerose ipotesi di riutilizzo del contenitore si è arrivati all'elaborazione di un progetto che prevede il mantenimento integrale dell'involucro edilizio , con la previsione di messa in opera di orizzontamenti strutturali interni che consentano l'utilizzo del grande volume che costituiva la sala cinematografica .

Assetto progettuale esterno definitivo

Lettura morfologica dell'edificio

Il fabbricato che ospita l'ex "Cinema Nuovo" si compone sostanzialmente di due parti edilizie congiunte come meglio individuabile dall'immagine di seguito prodotta:

- la **parte A** (in azzurro sopra) parte su cui si concentra il Piano di Recupero;

Rappresenta il corpo edilizio che ospita l'ex sala cinematografica avente le fattezze dimensionali del "Teatro Nuovo" massicciamente ristrutturato nel 1964 per sala cinematografica con una capienza di 1300 posti a sedere di cui 980 in platea e 320 in galleria, successivamente ridotti a 900 per motivi di sicurezza.

Aspetto edilizio poco percepibile dalle vie Verdi e Largo Belotti con valore architettonico modesto.

- la **parte B** (in giallo sopra) avente uno sviluppo in pianta "ad elle"; è il corpo edilizio prospettante ad angolo sulle vie Verdi e Largo Belotti.

Si compone di tre livelli fuori terra con la facciata principale sovrastata da timpano triangolare con formella circolare in alto rilievo di pregevole fattura.

Aspetto architetonico di pregio sia sotto il profilo compositivo che per gli stilemi che compongono la facciata.

Questa in sintesi è la lettura architetturale e paesaggistica percepibile del complesso edilizio, che rappresenta una qualificata parte del paesaggio edilizio storico del centro della città.

Il Piano di recupero in termini di azione progettuale prende in considerazione tutto l'edificio per il recupero delle facciate, la parte B solo per il piano terra in quanto collegato con l'ex sala cinematografica ed i negozi esistenti. Il PdR si concentra sostanzialmente sulla parte A. La porzione B, è dotata di accesso indipendente dalla via Largo Belotti, e si articola su tre livelli; non è interessata dal Pdr.

Lo stato di fatto

CAPITOLO 4.3

La dismissione

CAPITOLO 4.3.1

L'edificio risulta dismesso da circa 14 anni , per la parte dedicata all'ex sala cinematografica - galleria - atrio di ingresso situati al piano terra.

Ingresso Ex Cinema Nuovo

Ingresso Ex Cinema Nuovo via Largo Belotti

Anche i negozi collocati al piano terra sulle vie Verdi e Largo Belotti hanno negli anni gradualmente chiuso completando il quadro della dismissione totale del fabbricato.

Fotografia del 2005 dei negozi all'ora attivi su via Verdi

Largo Belotti, cadono calcinacci dall'ex cinema

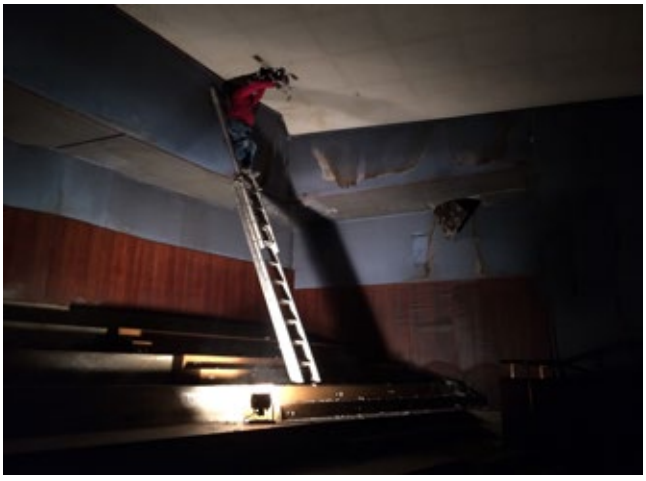
Alcuni pezzi di intonaco si sono staccati ieri mattina dalla facciata dell'ex Cinema Nuovo di largo Belotti (nella foto Bedolis), probabilmente a causa di un'infiltrazione d'acqua. I calcinacci sono caduti in prossimità dell'ingresso dell'edificio e sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale che, dopo aver constatato che c'erano altri pezzi di intonaco pericolanti, hanno chiamato i vigili del fuoco. Dal comando di via Codussi sono partite un'autoscala e una campagnola con quattro vigili del fuoco: i pompieri hanno raggiunto con l'autoscala il punto in cui si era verificato il distacco dell'intonaco e hanno messo in sicurezza la facciata, rimuovendo le parti di intonaco pericolanti, per una superficie di circa 3 metri quadrati. Durante le operazioni di rimozione dei calcinacci, che sono durate poco più di mezz'ora, il tratto di strada di fronte al Cinema Nuovo è rimasto chiuso. La polizia locale ha installato anche delle transenne sul marciapiede per impedire il passaggio dei pedoni e scongiurare qualsiasi pericolo.

da L'Eco di Bergamo

La facciata principale su Largo Belotti , presenta in alcuni punti condizioni di degrado puntuali delle partiture di facciata esterna , che nel tempo sono state oggetto di fenomeni di distacco materico di volta in volta tamponate con interventi episodici.

Cinema Ex Nuovo angolo via Giuseppe Verdi e Largo Belotti

Occorre precisare , come documentato dalla rassegna fotografica di seguito allegata che , la ex sala cinematografica comprese le pertinenze degli interni non presenta alcun particolare elemento di interesse artistico o stilema meritevole di salvaguardia e valorizzazione .



Fotografie interne al Cinema Nuovo

Nel luglio 2017 è stata avviata la dismissione delle poltroncine mediante un'operazione che prevedeva la vendita a fronte di un'offerta economica a beneficio dei Frati Benedettini di Via Madonna della Neve per la mensa dei Poveri; operazione che ha riscosso un notevole gradimento oltre ad aver generato una cospicua somma devoluta in beneficenza.

L'ECO DI BERGAMO
DOMENICA 2 LUGLIO 2017

Ex Nuovo, la poltroncina diventa solidale per sostenere la mensa dei Cappuccini

L'iniziativa. Le circa 500 poltrone sono disponibili in cambio di un'offerta per i frati minori
Lavori di rimozione in corso. I locali del vecchio teatro saranno rinnovati entro la fine dell'anno

TIZIANA SALLESE

Fanno già bella mostra di sé in vetrina, pronte per essere portate a casa da chi vuole conservare per sempre un pezzo della storia culturale e artistica di Bergamo. Sono le poltroncine in velluto azzurro-verde mare dell'ex cinema teatro Nuovo di Largo Belotti che in questi giorni vengono smontate per liberare i circa 800 metri dello storico locale che per anni ha ospitato proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali e avvenimenti culturali e sociali di ogni tipo.

«Appena si è concretizzata la nuova destinazione di questi locali – racconta Gianfederico Belotti di AreaImmobiliare – abbiamo pensato a come poter dare una nuova vita alle poltroncine dell'ex Nuovo. Insieme a Doriano Bendotti, che da sempre ha a cuore la mensa dei poveri dei frati minori Cappuccini di Bergamo, abbiamo pensato di unire quella che era una finalità culturale, vale a dire di conservazione della nostra memoria storica, con una più rivolta al sociale. È nata così l'idea di offrire le poltroncine per una iniziativa benefica il cui ricavato verrà interamente devoluto proprio alla mensa dei frati Cappuccini». Da ricordare che i locali dell'ex cinema teatro dopo anni di chiusura hanno recentemente trovato una nuova destinazione come punto vendita e degustazione di prodotti di eccellenza che verranno commercializzati da Conad con il marchio «Sapori e dintorni». Il taglio del nastro dovrebbe avvenire entro la fine del 2017 e dunque sono iniziati i lavori di smaltimento di quanto ancora occupa quelli che un tempo furono gli spazi destinati alla platea e alla galleria del cinema. Ancor prima dunque che il teatro Donizetti mettesse in vendita le sue poltroncine rosse c'era chi aveva già pensato ad un'iniziativa analoga per le circa 500 poltroncine di velluto verde-azzurro. «Abbiamo accolto con grande favore l'idea di offrire le poltroncine per una finalità benefica – sottolinea Giorgio Nosari della Società Teatro Nuovo –. Purtroppo non tutte potranno essere utilizzate perché, oltre a quelle che non sono in buone condizioni, ne va persa una ogni tre per via dei braccioli». «Una volta smantellato il tutto – sottolinea ancora Belotti – resteranno solo queste poltroncine a fare memoria di quello che è stato un cinema e un teatro importante. Da questa sala infatti sono passate non solo pellicole e rappresentazioni teatrali, ma anche convegni e incontri politici che hanno scritto la storia culturale della nostra città». I lavori di rimozione delle poltroncine termineranno a breve e nei prossimi giorni saranno a disposizione di chi se le vorrà portare a casa: «L'unica cosa che viene richiesta – ricorda Belotti – è un'offerta libera. Offerta che appunto verrà interamente devoluta alla mensa dei poveri dei Cappuccini».

> Una volta smantellato tutto, solo le poltrone saranno memoria del passato»

Da parte sua il responsabile della mensa, padre Marcello, fa sapere che ringrazia di cuore anche solo per il pensiero che hanno avuto coloro che si sono adoperati per questa iniziativa. Lo stesso padre Marcello presenzierà all'inaugurazione di questa iniziativa benefica e per l'occasione darà la sua personale benedizione anche al sito destinato a diventare un punto di vendita e degustazione di prodotti di eccellenza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le poltroncine dell'ex Nuovo saranno vendute per beneficenza

L'ECO DI BERGAMO
MARTEDÌ 4 LUGLIO 2017

Ex Nuovo, 300 poltroncine andate a ruba in poche ore

In beneficenza

Dopo le poltroncine rosse del Donizetti, è corsa per aggiudicarsi quelle azzurre dell' ex cinema teatro Nuovo. Sono state assegnate in poche ore una buona parte di quelle già smontate e che facevano bella mostra di sé nelle vetrine prospicenti Largo Belotti. «Abbiamo dovuto chiudere il teatro perché siamo stati presi d'assalto da un mare di gente che voleva visionarle e portarle subito a casa» spiega Gianfederico Belotti di AreaImmobiliare che, in accordo con la proprietà, Società Teatro Nuovo, ha avuto appunto l'idea di darle in offerta per una iniziativa benefica. Il ricavato ottenuto dalle offerte libere verrà interamente devoluto alla mensa dei Frati cappuccini. «Si sono presentati un po' tutti – prosegue Belotti – dai normali cittadini ai negozianti della zona, agli architetti. Fatto sta che abbiamo dovuto chiudere le porte del teatro, anche perché bisogna dare il tempo agli operai di procedere con le operazioni di smontaggio». Delle circa 500 poltroncine ne sono rimaste ancora

L'ECO DI BERGAMO
SABATO 8 LUGLIO 2017

A ruba le poltroncine dell'ex Teatro Nuovo Le offerte ai poveri

Padre Marcello e gli organizzatori all'ex teatro «Nuovo» BEDOLIS

L'iniziativa
Le offerte raccolte andranno alla mensa dei Cappuccini. Padre Marcello: un sogno che diventa pane e pasta»

«È un sogno molto bello, che si trasforma in pane e pasta» dice padre Marcello, responsabile della mensa dei Frati Cappuccini di Bergamo. A questa istituzione andranno, infatti, le offerte lasciate da chi ha deciso di portarsi a casa le poltroncine dell'ex cinema Teatro Nuovo. Le poltroncine - circa 500 - sono andate letteralmente a ruba nei giorni scorsi e ieri mattina quanti ancora non erano riusciti ad aggiudicarsene una si sono messi in fila con largo anticipo sull'ora prevista, per l'offerta delle ultime 200 rimaste. Soddisfatto anche Gianfederico Belotti, di Area Immobiliare, regista dell'iniziativa. A cui tanti hanno aderito, un po' per contribuire a salvare un pezzo della storia della città, un po' per mettere in salotto un bell'oggetto di modernariato. C'era anche chi, non essendo riuscito ad avere una poltroncina del Donizetti, ha pensato di riprovarci con quelle dell'ex Nuovo, ma anche chi, proprio perché aveva già quella rossa del teatro, voleva abbinarci la verde azzurra del cinema.

Una volta terminato lo smaltimento di quanto rimasto nei locali, inizieranno i lavori che dovrebbero terminare entro fine anno, per l'apertura del punto vendita e degustazione di prodotti di eccellenza che verranno commercializzati da Conad con il marchio «Sapori e dintorni».

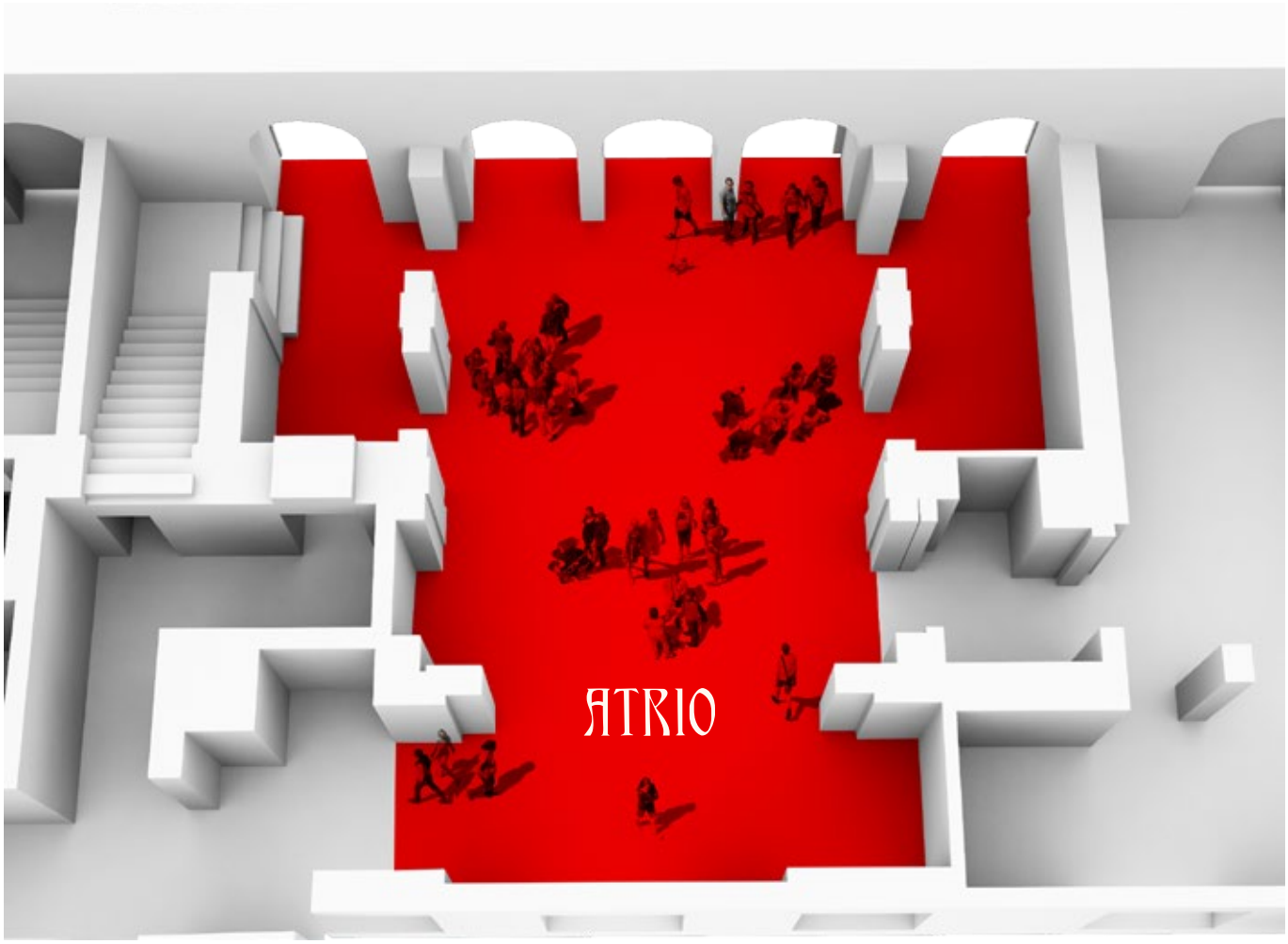
«Abbiamo già avuto richieste per l'utilizzo degli altri piani dell'edificio – ha precisato Camilla Nosari della Società Teatro Nuovo – e stiamo valutando. Certo è che pensiamo di continuare con lo spirito di ridare vita e lustro a questo luogo, testimone e protagonista di tanta parte della storia cittadina».

Prima di lasciare libero accesso alle persone per scegliere quale poltroncina portare via, padre Marcello ha benedetto il locale: «Un luogo di lavoro passato e futuro. Abbiamo accolto questo gesto nello spirito del Beato Tommaso da Olera dell'ordine dei Frati minori cappuccini e della sua opera come questuante, che lo portava di casa in casa per elemosinare offerte per i poveri». Da ricordare che ogni giorno la mensa dei Cappuccini serve a mezzogiorno oltre 150 pasti e questo grazie proprio alle offerte silenziose di tante persone che sostengono così l'operato dei frati.

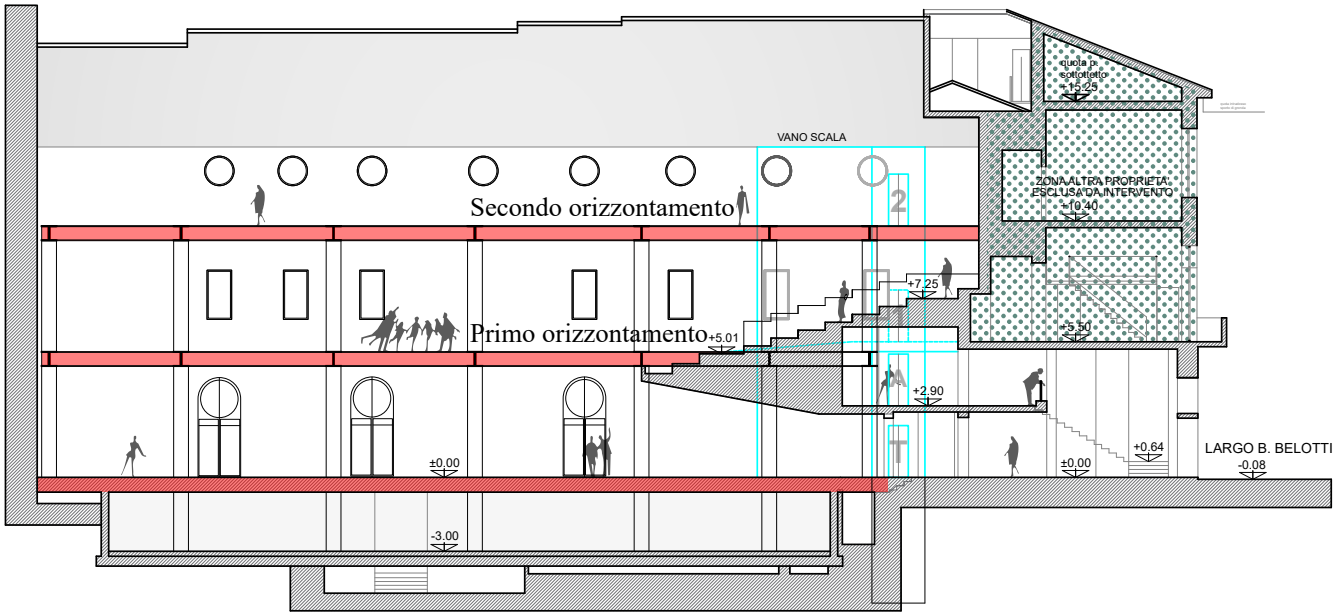
Tiziana Salese

da L'Eco di Bergamo

Dopo questa operazione di rimozione delle poltroncine si può considerare chiusa l'esperienza della sala cinematografica anche se è intenzione della Proprietà mantenere vivo il ricordo del Teatro-Cinema Nuovo, mediante il richiamo dello storico passato con installazioni grafiche e multimediali concentrate nell'**atrio** e nei nuovi spazi a destinazione commerciale dove non è esclusa la possibilità di effettuare proiezioni mediante schermi a sistema **Monitor LED - Ledwall - Videowall** modulari anche di grandi dimensioni.



Anche **la galleria** dell'ex cinema viene mantenuta con la sua caratteristica gradonata che viene raccordata al primo orizzontamento di nuovo impianto, al fine di mantenere un'efficace e caratteristico **" motivo rievocativo "** ben visibile nelle tavole progettuali e nella sezione grafica di seguito riportata.



Parte non interessata al Piano di Recupero

Anche e soprattutto le facciate esterne dell'edificio oggetto del Piano di Recupero rappresentano di per se un importnate motivo rievocativo, con la loro morfologia architettonica d'epoca.

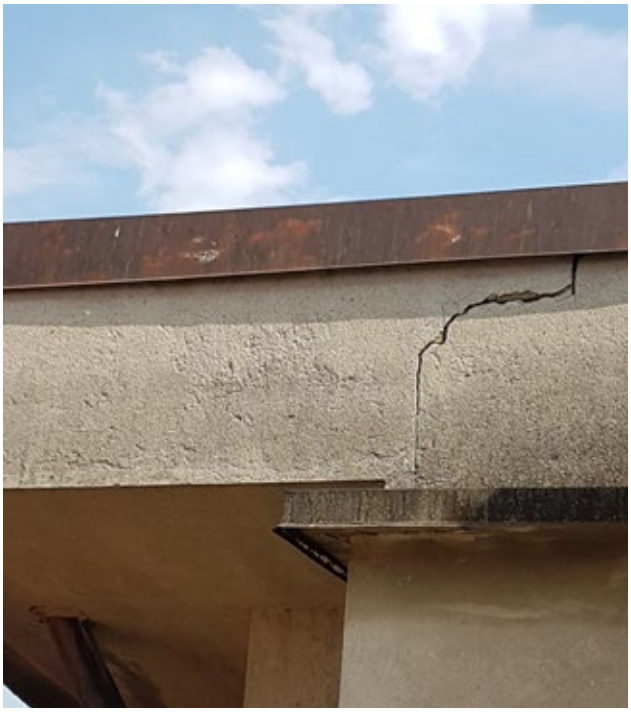
Le tavole progettuali dedicate al degrado materico affrontano analiticamente la situazione delle facciate dell'edificio con indicazione degli interventi progettuali da praticare di restauro e recupero. (vedi tavole grafiche allegate numero 3, 4, 5, 6) di seguito si produce dettaglio relativo al prospetto principale su via Largo Belotti)

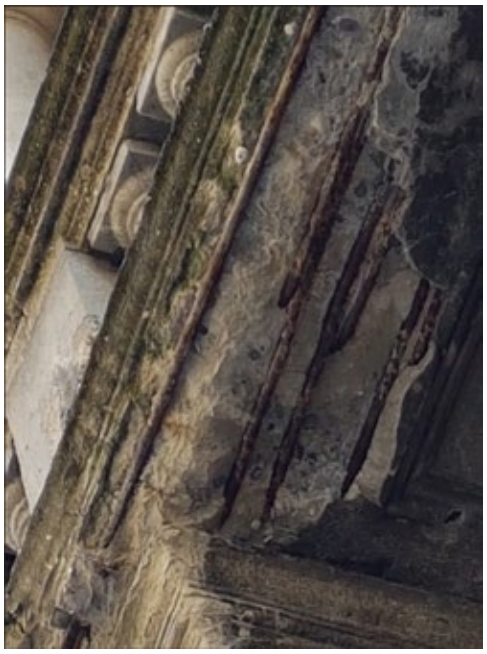
Per quanto riguarda il corpo edilizio dell'ex sala cinematografica la situazione statica viene documentata con la **Relazione Tecnica contenente note di carattere strutturale allegata agli elaborati del Piano di Recupero a firma dell'ing. Giulio Mangili**.

Come documenta la relazione tecnica citata, la situazione statica è particolarmente delicata in quanto oltre all'usura tipica degli spazi dismessi si registra una **situazione strutturale preoccupante** dovuta :

- sia dalla **tipologia dell'edificio** , che si caratterizza come grande contenitore aperto con altezze che vanno dall'imposta di gronda di 13 metri al punto di colmo della copertura di 18 metri , senza orizzontamenti interni salvo una linea di tiranti metallici che nel tempo hanno subito una notevole usura ;

- sia dalla **vetustà delle strutture portanti** e di altri aspetti contenuti analiticamente nella relazione richiamata in apertura del seguente capitolo.





Particolari riguardanti l'usura delle parti esterne con particolare riferimento agli stilemei costruttivi in pietra artificiale.

L'attenzione della proprietà sulla situazione statica si è concretizza da tempo con la presentazione di una SCIA il 10 settembre 2017 finalizzata al "consolidamento statico con manutenzione straordinaria" .

Nel corso dei lavori si sono evidenziate una serie di problematiche che hanno reso necessario effettuate analisi e "assaggi strutturali" supplementari , nonchè indagini di caratterizzazione geologica , il tutto meglio descritto nella relazione tecnico-strutturale sopra citata.

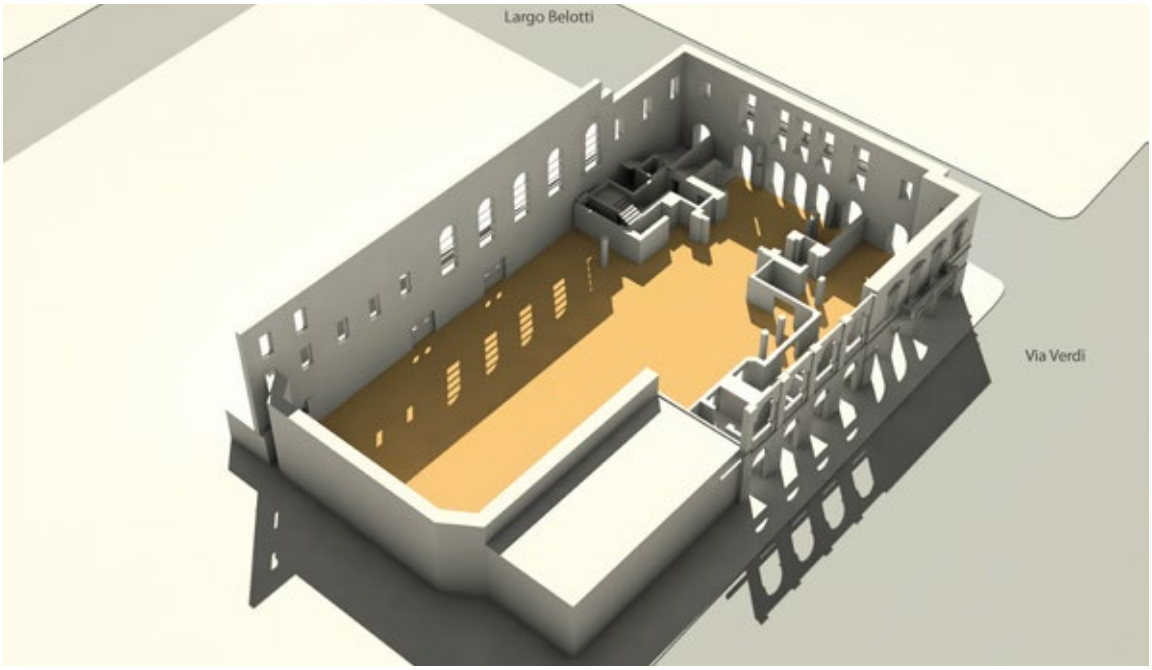
La situazione riscontrata ha portato la proprietà a mettere in campo un **intervento urgente di consolidamento statico-strutturale** mediante una nuova SCIA presentata al Comune di Bergamo.

Tale intervento viene inserito nelle azioni del Piano di Recupero e successivamente descritto al punto 4 contenuto nel prossimo capitolo.

Azioni progettuali introdotte dal Piano di Recupero

Il piano di recupero progettato , introduce le seguenti azioni progettuali in parte già avviata

1 Mantenimento del volume esistente e dell'involucro dell'edificio ;



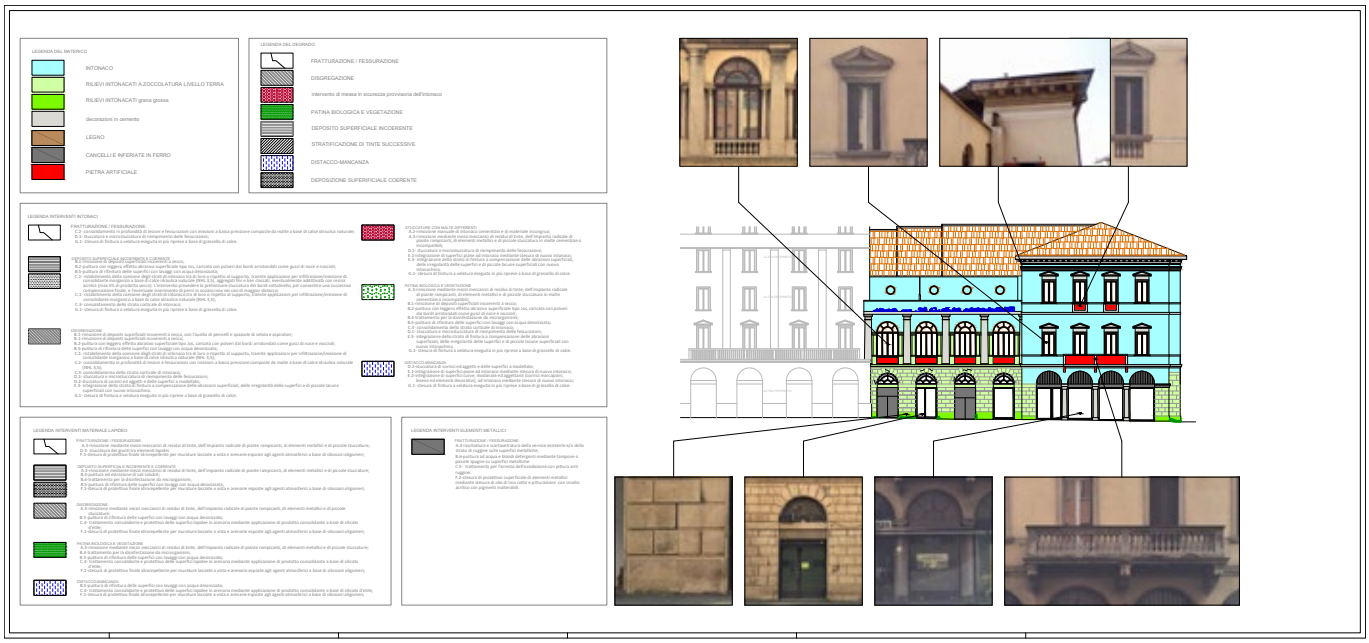
Rappresentazione tridimensionale dell' involucro dell'edificio alla linea di gronda con evidenziata la superficie del piano terra.

Rappresentazione tridimensionale dell'edificio senza copertura in rapporto agli edifici contermini ed alle vie Verdi e Largo Belotti.

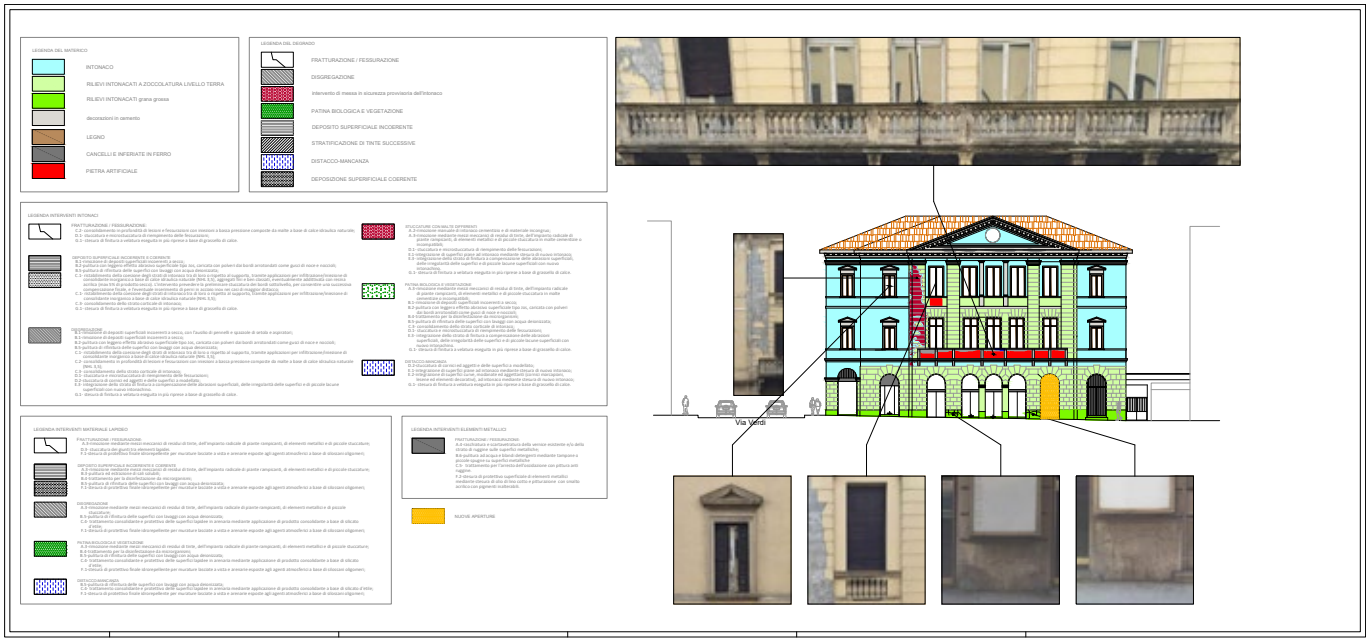
Rappresentazione tridimensionale dell'edificio tra via Verdi e Largo Belotti, che evidenzia il mantenimento totale dell'involucro dell'edificio.

2 Recupero e restauro delle partiture di facciata che sono:

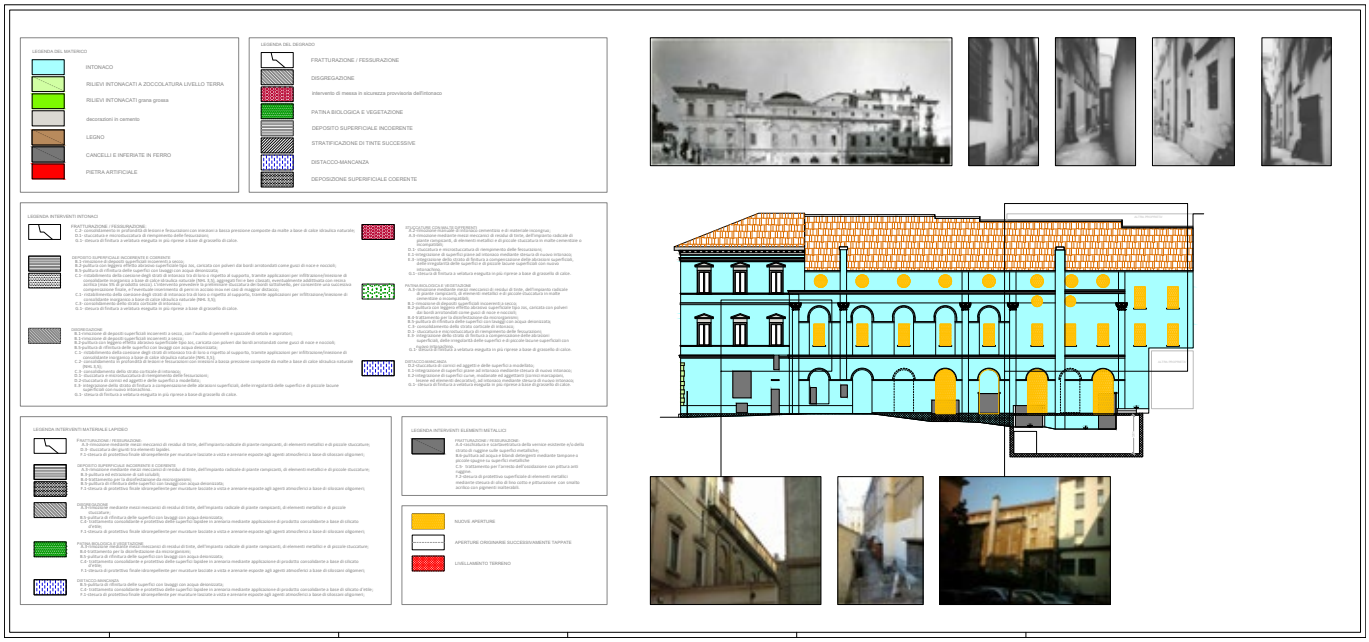
Facciata prospetto su via Verdi



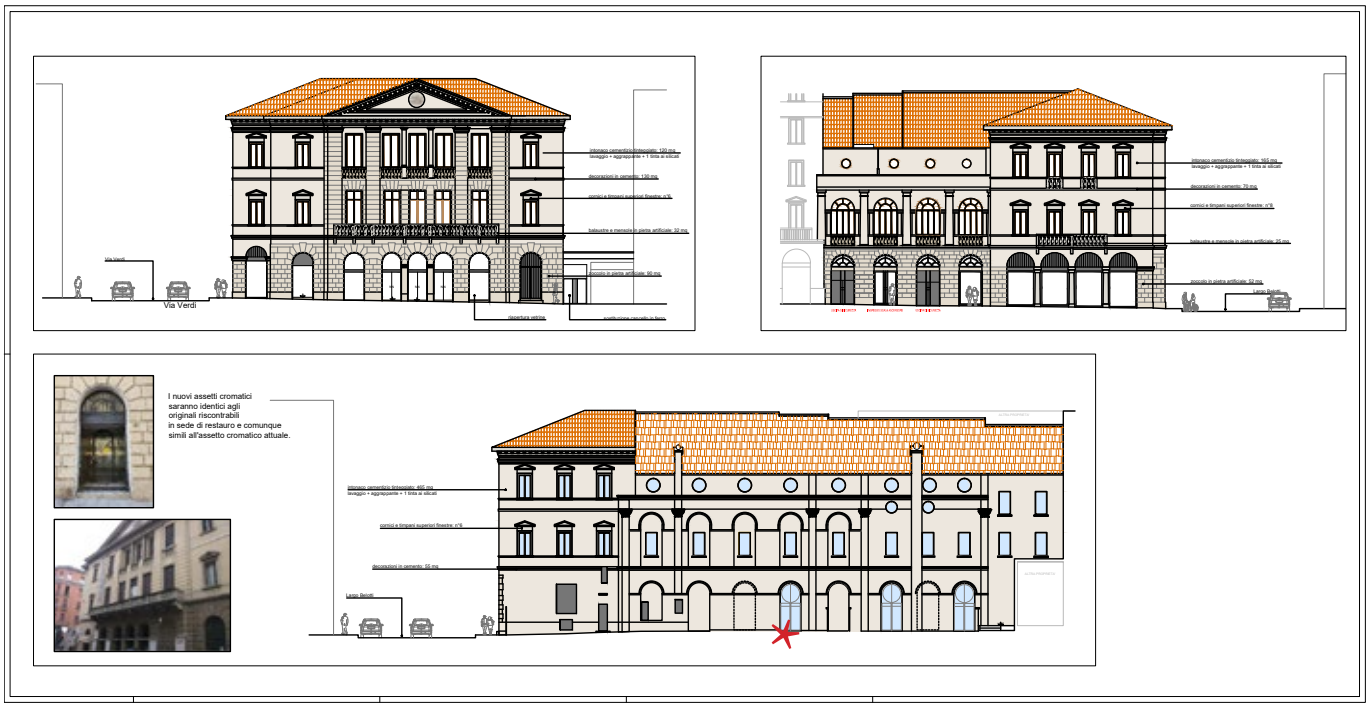
Facciata prospetto principale su Largo Belotti



Facciata prospetto su cortiletto interno dove si evidenzia la riapertura delle storiche finestre originali.



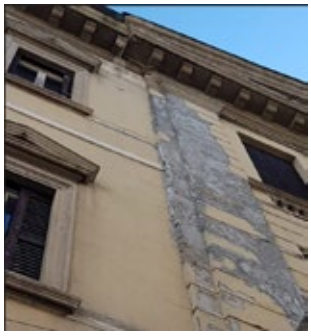
Facciate - prospetti di progetto

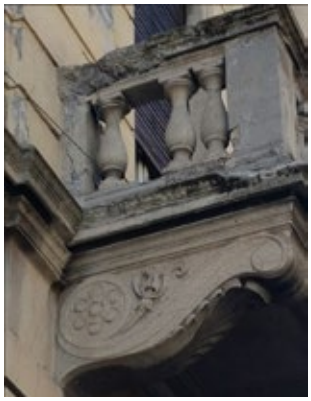


*operazione di solo ripristino delle aperture storiche esistenti (oggi tamponate)

<u>Vedi tavole progettuali allegate numero 3, 4, 5, 6.</u>

3 Recupero e restauro dei bugnati ripartiti a modanature in bassorilievo delle facciate, dei fregi e degli stilemi apposti sul fronte principale su Largo Belotti ;





Lapide con corona metallica commemorativa dedicata al patriota martire Cesera Battisti.

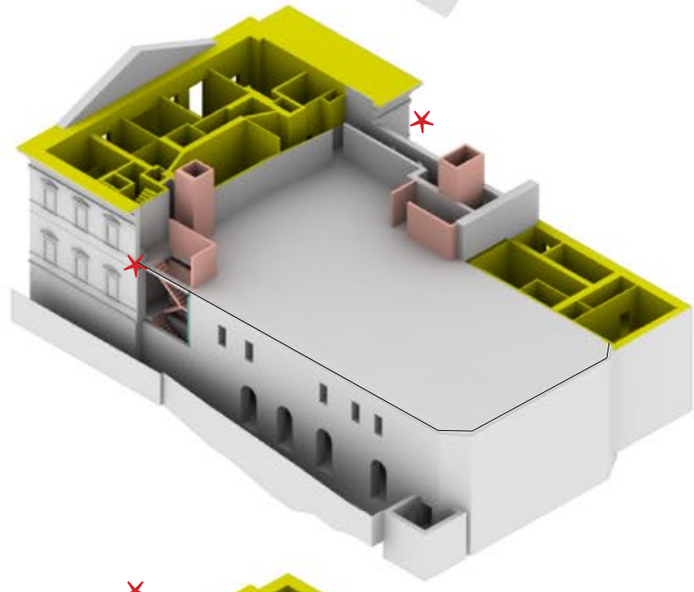
Medaglione ad alto rilievo collocato al centro del timpano triangolare che sovrasta la facciata principale.

Le tavole progettuali allegate al Piano di Recupero, dedicate al degrado materico affrontano analiticamente la situazione delle facciate dell'edificio con indicazione degli interventi progettuali da praticare di restauro e recupero.

4 Formazione di struttura-gabbia metallica finalizzata al consolidamento strutturale con miglioramento antisismico del corpo di fabbrica dell'ex sala cinematografica dismessa (già avviata istanza SCIA corredata da relazione tecnico strutturale) su cui si allinea la pavimentazione oggetto di aumento della SLP.

Vengono creati due nuovi blocchi scala ascensore a servizio dei vari livelli dell'edificio.

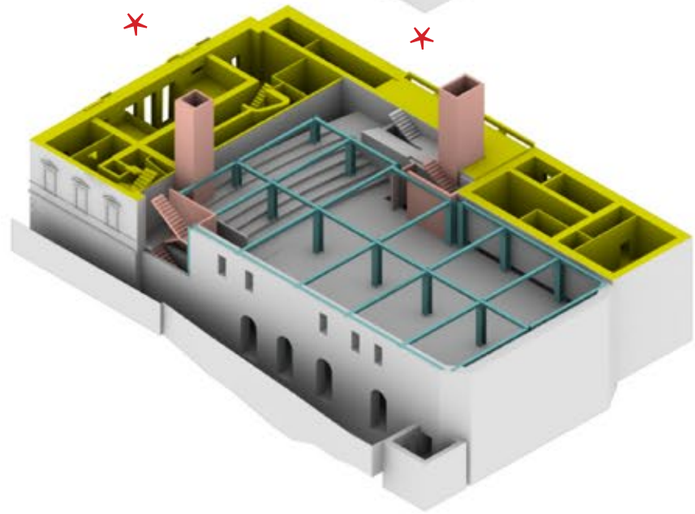
Piano copertura



Corpo scala con ascensore

Parte non interessata al Piano di Recupero

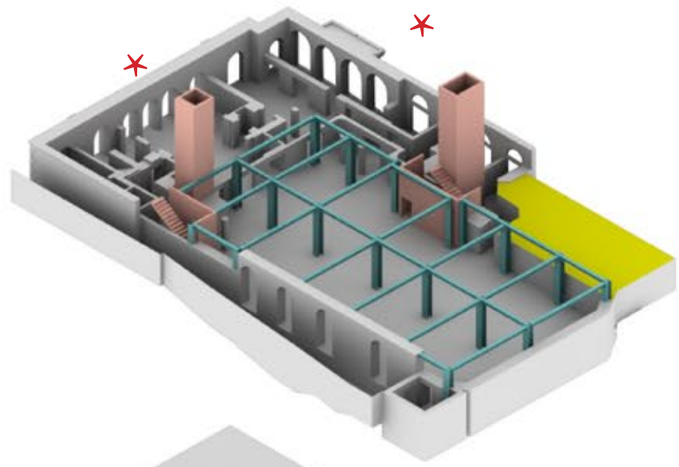
Pavimento piano secondo



Corpo scala con ascensore

Parte non interessata al Piano di Recupero

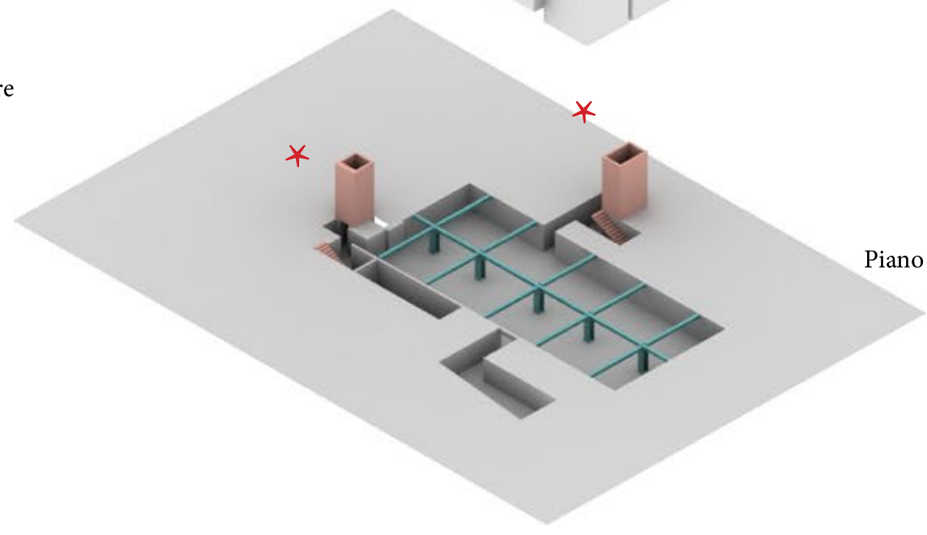
Piano primo con secondo orizzontamento



Corpo scala con ascensore

Parte non interessata al Piano di Recupero

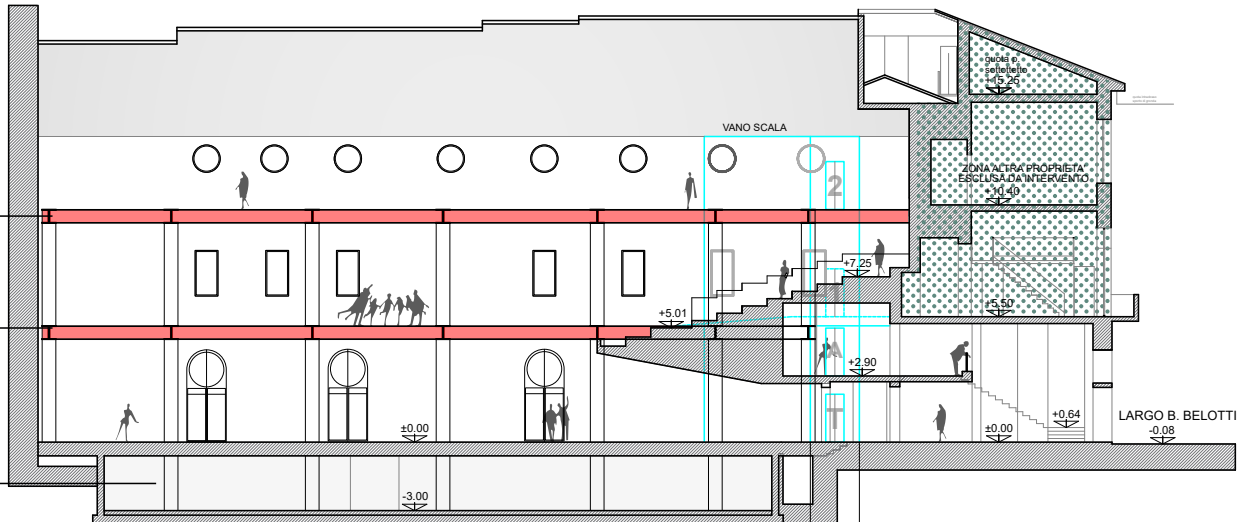
Piano terra con primo orizzontamento



Corpo scala con ascensore

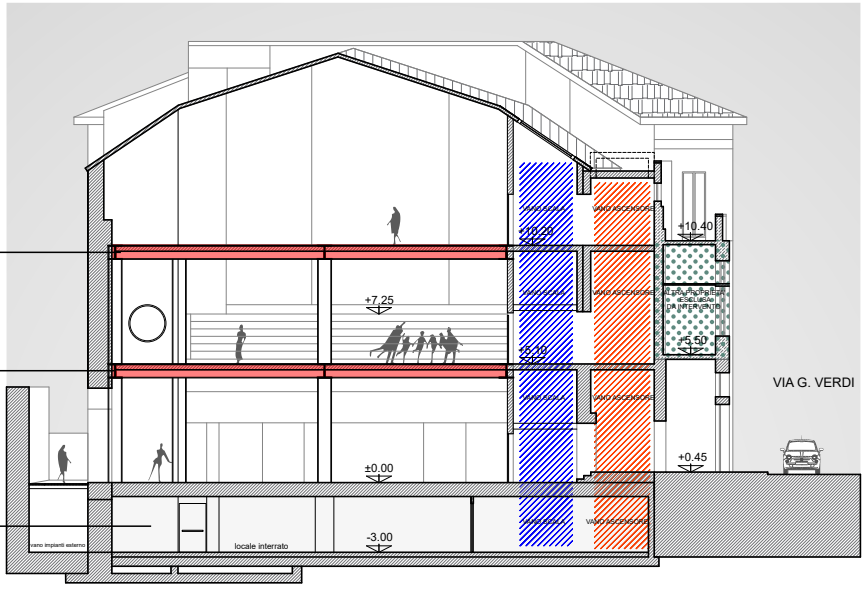
Piano interrato

5 Realizzazione di due orizzontamenti che prevedono l'incremento di SLP rispetto all'esistente , quantificato nelle tabelle dimensionali di seguito prodotte ;



Parte non interessata al Piano di Recupero

Aumento di SLP

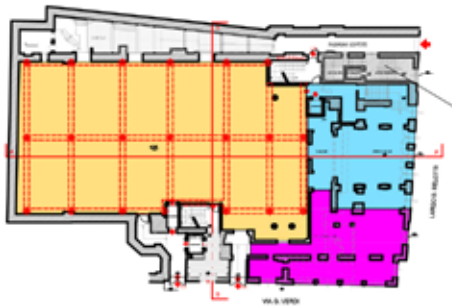
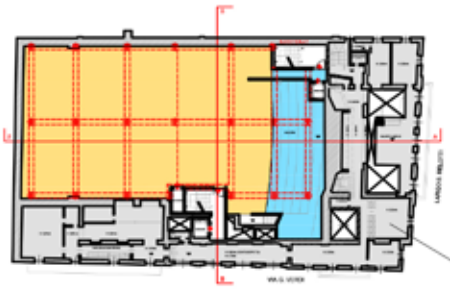
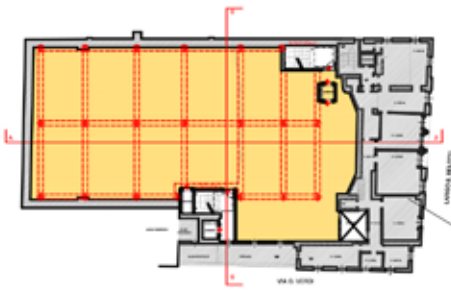


Parte non interessata al Piano di Recupero

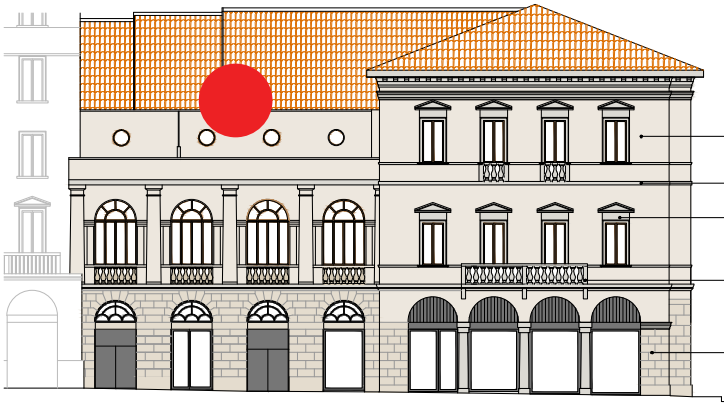
Aumento di SLP

Dati dimensionali

TABELLA RIEPILOGATIVA SUPERFICI ESISTENTI E IN AUMENTO

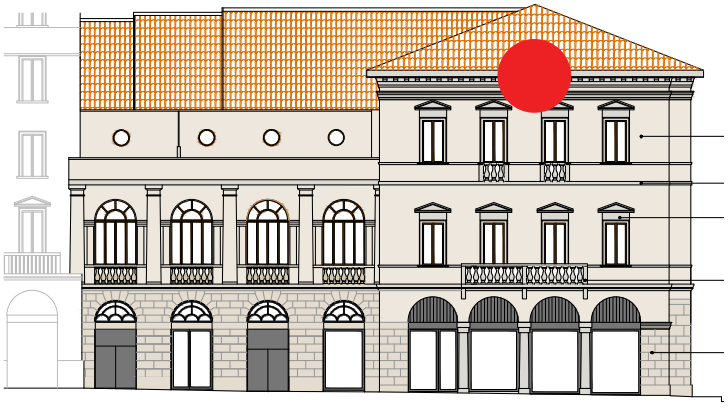
	ESISTENTI	IN AUMENTO SLP
 Piano terra Parte non interessata al PdR	Sala ex cinema 642.6 mq Commerciale negozi 146.3 mq Atrio 186.69 mq	0 mq
Piano ammezzato Parte non interessata al PdR	Connettivi e disimpegni 177.60 mq Commerciale negozi soppalco 101.70 mq	0 mq
 Piano primo Parte non interessata al PdR	Galleria ex cinema 123.48 mq	Primo orizzontamento 547.45 mq
 Piano secondo Parte non interessata al PdR		Secondo orizzontamento 732 mq

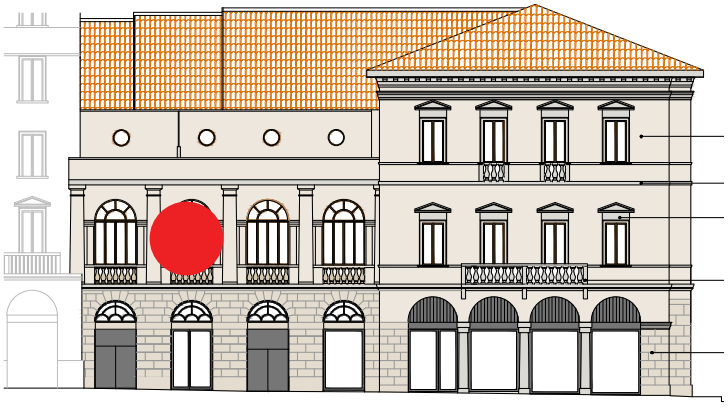
Rassegna fotografica



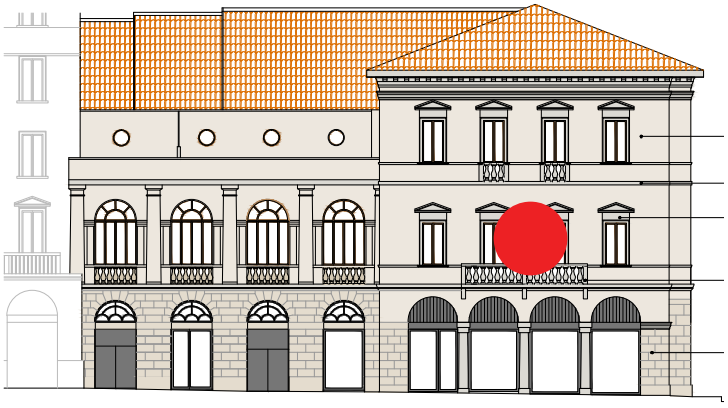
zona interessata alla ripresa fotografica

zona interessata alla ripresa fotografica

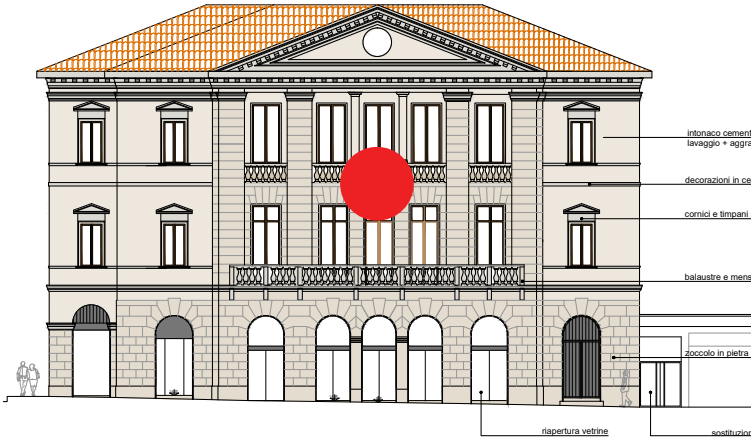




zona interessata alla ripresa fotografica



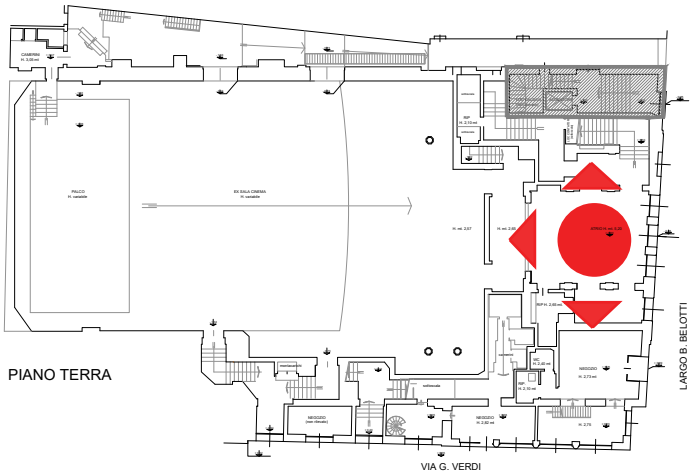
zona interessata alla ripresa fotografica



zona interessata alla ripresa fotografica

zona interessata alla ripresa fotografica

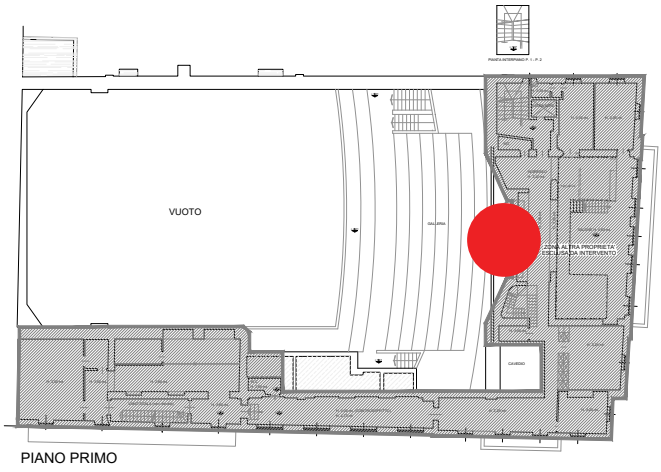
Atrio di ingresso



zona interessata alla ripresa fotografica

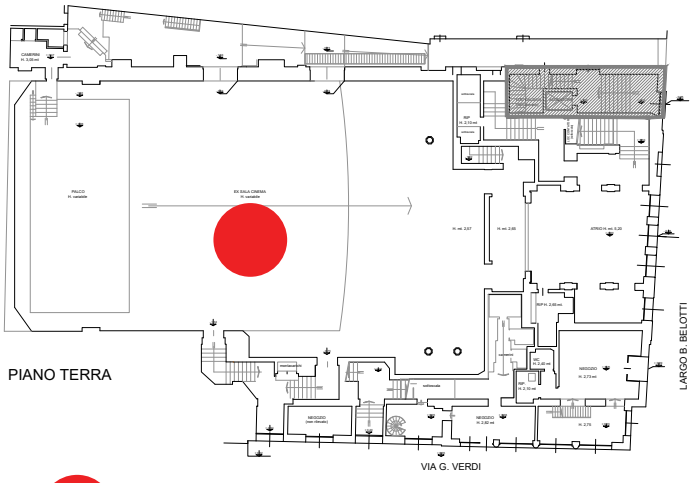
Zona gallerie

Zona ammezzato su atrio sotto galleria prospettante su atrio



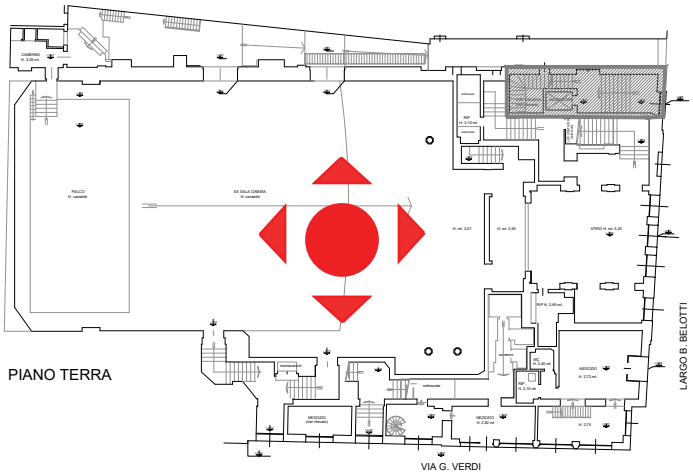
zona interessata alla ripresa fotografica

Ex sala cinematografica



zona interessata alla ripresa fotografica

Ex sala cinematografica



zona interessata alla ripresa fotografica